IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 146. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Martedì, 28 Maggio 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE **ASSOCIAZIONI** *E LE* **INSERZIONI**

La sessione del Reichstag

La sessione del Reichstag tedesco, che si è chiusa venerdì scorso, fu una delle più sterili da quando esiste quel Parlamento, ossia dal marzo del 1871. Se si eccettua il progetto per l'imposta sugli spiriti, ed altri progetti di importanza affatto secondaria, si può dire che il Reichstag ha speso inutilmente circa sei mesi in discussioni inutili ed in meschine gare di partiti.

E' possibile che all'infruttuosità dei lavori del Parlamento tedesco abbia contribuito la circostanza che esso si è aperto pochi giorni dopo il ritiro del conte di Caprivi e mentre il nuovo Cancelliere principe di Hohenlohe aveva assunto con quattro nuovi ministri la direzione del governo. In parte la poca pratica delle discussioni e battaglie parlamentari, e in parte la circostanza che il nuovo Cancelliere aveva ereditato dal suo predecessore dei progetti, come quello contro i partiti sovversivi e l'altro della riforma tributaria, che tra le altre cose per la ristrettezza del tempo non si potevano mutare, possono avere influito in modo sfavorevole sul corso dei lavori parlamentari.

Però il vero motivo della sterilità dei lavori del Reichstag va cercato, a detta dei giornali tedeschi più autorevoli, nel frazionamento *ad absurdum*, tante volte deplorato, dei partiti in Germania, e più ancora nel fatto che questi antepongono, salvo poche eccezioni, agli interessi generali del paese, quelli individuali e dei partiti.

Due esempi eloquenti di questo triste fenomeno, che del resto si avvera in tutti gli altri Parlamenti, sono: l'atteggiamento del Centro di fronte al progetto contro i partiti sovversivi e quello degli agrari nella ormai famosa mozione Kanitz, e nella questione del bimetallismo.

E' noto che il Centro, sebbene si affermi partito d'ordine, e tale in realtà dovrebbe essere per le sue origini e pel programma che propugna, ha preferito che il progetto contro i partiti sovversivi fosse respinto piuttosto che rinunciare a quegli emendamenti al progetto, di carattere più religioso che politico, che interessavano il Centro come partito.

Ne avvenne che esso ha, pur non volendolo, fatto il giuoco dei socialisti-democratici e dei radicali-progressisti, mentre i conservatori ed i liberali temperati, non avendo la maggioranza, non poterono far passare il progetto ed il governo si trova, dopo tanto tempo sprecato in discussioni nella Commissione ed al Reichstag stesso, disarmato nella lotta contro i partiti sovversivi.

Lo stesso fenomeno si avverò rispetto alle pretese dei conservatori per la protezione dell'agricoltura in base ad un programma amplissimo che come è noto, va dal monopolio dei cereali, alla rivoluzione del sistema monetario, tipo oro, che ha fatto in Germania così ottima prova.

Se i conservatori-agrari si fossero contentati delle riforme del credito agricolo, della colonizzazione interna, delle tariffe ferroviarie e via dicendo, che il governo propone, od in altri termini, si fossero attenuti alle riforme attuabili, abbandonando le utopie, certamente i risultati alla fine della sessione sarebbero stati ben più proficui che non lo sieno in realtà.

Da questi meschini risultati che naturalmente gettano anche in Germania il discredito sulle istituzioni parlamentari, si possono trarre importanti ammaestramenti anche all'estero, ossia che sino a che i partiti non dedicheranno la loro attività ai veri interessi del paese non sarà possibile che il parlamentarismo corrisponda al suo scopo principale e che il suo prestigio si rialzi.

Inoltre la sessione del Reichstag ci apprende che le grandi riforme economiche ed agricole vanno prendendo semprepiù il sopravvento sulle altre questioni e che per risolverle sollecitamente ed efficacemente è necessario appoggiare il governo, che le propone, con serietà e con abnegazione.

Politica e Diplomazia

(S) **Venezia**, 27. — A bordo della *Sfacteria* è arrivato il principe ereditario di Grecia, diretto a Homburg.

(N) **Madrid**, 27, ore 14,20. — Il duca di Orléans farà il viaggio da Siviglia a Gibilterra a bordo dell'*yacht Amelia* appartenente al Re di Portogallo.

Da Gibilterra un bastimento delle " Messageries „ lo condurrà in Inghilterra.

Monaco. — Il principe e la principessa di Monaco, a bordo dell'*yacht Princesse Alice* si sono recati a fare una escursione scientifica sulle coste di Spagna e di Portogallo.

Londra. — Il signor Ritchie, antico ministro conservatore, è stato eletto a Craydon in luogo del signor Herbert, conservatore, che è divenuto Lord Pembroke.

(N) **Londra**, 27, ore 14,40. — La Regina parte questa sera dal Castello di Windsor per Balmoral.

Madrid. — Don Alessandro Soler, vecchio celibe, morto all'età di ottantadue anni, ha legato quasi tutto il suo patrimonio, ascendente a 5 milioni in immobili situati a Madrid e in valori esteri, alla Regina Reggente, Maria Cristina.

(N) **Parigi**, 27, ore 15. — Il principe Ferdinando di Bulgaria è ritornato qui da Londra ed è ripartito ieri per Sofia.

Yokohama. — Dispacci giapponesi da Séoul recano essere stato scoperto che Bokuyecko, testè nominato primo ministro di Corea, ha fatto una alleanza col ministro russo.

Londra. — Si smentisce la voce della morte del Re degli Ascianti.

(N) **Londra**, 27, ore 15,40. — Il principe e la principessa ereditarii di Grecia sono attesi in Inghilterra verso la metà di giugno e saranno ospiti della Regina Vittoria.

Il IV collegio di Roma

Due giornali del mattino — e di opposizione, s'intende — hanno creduto bene di asserire che l'esito dell'elezione del IV collegio della capitale, a favore dell'on. Crispi, non è stato così splendido come il partito ministeriale si attendeva e pareva promettere; nello stesso tempo quei due giornali hanno chiamato quasi trionfale la cifra di 720 voti raccolti dal prigioniero di Volterra.

Prima di intavolare una discussione in proposito, noi avremmo il diritto di chiedere quando mai il partito ministeriale ha predetto una segnalata vittoria dell'on. Crispi a Roma, ma non insisteremo su questo punto. Preferiamo occuparci della parte essenziale della questione.

Si sa che all'indomani delle elezioni, in Italia come in tutti gli altri paesi, ogni partito si serve di un'aritmetica tutta sua particolare, sia per mettere in evidenza la vittoria riportata, sia per spiegare e scusare la rotta subita.

L'aritmetica elettorale, insomma, è di una elasticità tale, che a saperla tirare arriva fin dove si vuole farla arrivare.

Ebbene, noi preferiamo invece applicare all'elezione del IV Collegio l'aritmetica usuale antica, quella che s'impara alla scuola e che ha per codice l'abaco. E l'abaco ci dice che la cifra di 933 è superiore di 213 alla cifra di 720.

Dato il principio delle maggioranze, questa differenza ci può bastare; e ci basta. E' quindi ridicolo asserire che l'on. Crispi è stato moralmente sconfitto a Roma nella giornata di domenica, perchè, come ha telegrafato l'on. Cavallotti agli amici, la riescita del " Dittatore „ è derisoria!

Prima di dire derisoria una maggioranza di 213 voti su 1728 votanti sarebbe stato prudente attendere l'esito finale delle votazioni avvenute nei 508 Collegi del Regno per vedere quanti del partito radicale saranno usciti vincitori per un numero maggiore di suffragi riportati sui loro avversari.

Noi — per esempio — senza uscire da Roma, e servendoci sempre della vecchia aritmetica, osserviamo che l'on. Mazza, candidato del I Collegio, per la cui vittoria l'on. Cavallotti si è congratulato, ebbe solo 180 voti di più del candidato Ostini, su 1607 votanti.

Per i signori radicali, dunque, una maggioranza di 180 voti su 1607 votanti è una strepitosa vittoria riportata dal loro correligionario politico; e viceversa una maggioranza di 213 voti su 1728 votanti riportata dall'aborrito avversario è una sconfitta morale!

Spectatum admissi, risum teneatis amici?

Se l'on. Cavallotti fosse per natura un poco più modesto, e anche un poco più diplomatico, avrebbe compreso ch'era meglio stare zitto, ricordandosi di avere detto, qui sulle sponde del Tevere, nella riunione di via Monserrato: *Crispi soccomberà a Palermo; lo faremo soccombere anche a Roma!*

L'on. Crispi, invece, è stato eletto a Palermo e a Roma non solo, ma anche in altri sette collegi.

Tutto sommato, è lecito dire che — derisoria o no — l'elezione del IV Collegio di Roma, per non parlare delle altre, è stata una vittoria per l'on. Crispi e un fiasco per l'on. Cavallotti.

Infatti della riuscita dell'on. Crispi nei vari collegi della penisola, non ve n'è una che sia stata più eloquente e soddisfacente di quella del IV collegio di Roma.

L'on. Crispi ha subito in quella lotta aspra la prova del fuoco in mezzo all'imperversare di tutti gli elementi più ostili, alle concioni di tutti i suoi più noti avversari politici.

In quel collegio fu sfidata ogni specie di intimidazione e di minaccia, metodo questo incivile ed ignobile che ha potuto sviare non pochi tra i più timidi; ed oggi stesso durano contro alcuni elettori le postume provocazioni e le minaccie, non ignote alla questura.

I duecento e più voti di maggioranza che l'on. Crispi ebbe al quarto Collegio dove forse nessun altro avrebbe potuto ora tener testa ai sostenitori del De Felice sembrano pochi, e sono anzi moltissimi.

E' vana dunque l'esultanza dei vinti: certo fu grande audacia mettere il nome di Crispi dopo le feroci invettive e le meditate calunnie nel Collegio più pericoloso della capitale, e ne sono convinti anche gli avversari; ma fu audacia coronata dalla vittoria.

Se contentarsi del numero dei voti in una lotta così dura può lenire il dolore dei vinti, chi sarà così barbaro da voler loro togliere l'innocente compiacimento?

Le elezioni italiane all'estero

Londra, 27. — I giornali fanno commenti sulle elezioni politiche italiane.

Lo *Standard* dice che, se i candidati ministeriali prevalessero, questo risultato sarebbe piuttosto un trionfo individuale che di partito. L'insuccesso degli attacchi mossi all'on. Crispi è una prova che la nazione italiana è stanca di scandali ed è pronta a mantenere al potere l'uomo di Stato che, malgrado i suoi difetti, ha più di qualsiasi altro le qualità necessarie per fare buon uso del potere stesso.

Il *Times* scrive che, quantunque l'on. Crispi sia cordialmente detestato da molti dei suoi avversari, tuttavia essi non dubitano che il suo governo sia buono e che egli sia necessario nelle attuali condizioni dell'Italia. Soggiunge che, finchè questa condizione resta, è probabile che la maggioranza dell'on. Crispi troverà il necessario appoggio nel paese.

Il *Daily News* dichiara che nessuno, tranne l'on. Crispi, può governare la Camera dei deputati per lungo tempo. Ed è questo chè dà principalmente all'on. Crispi il diritto al potere. Egli non fu certo trattato imparzialmente dall'opposizione.

(N) **Berlino**, 27, ore 17,25 — Nei circoli politici i risultati delle elezioni generali in Italia si giudicano un pieno voto di fiducia a favore della politica dell'on. Crispi dato dalla nazione italiana. Quel voto è inoltre una garanzia che l'Italia continuerà anche per l'avvenire ad occupare il suo posto a lato alle potenze centrali e sosterrà i sacrifici materiali necessarii pel mantenimento della pace e della sua posizione di grande potenza.

(S) **Berlino**, 27 — I giornali rilevano la completa vittoria che l'on. Crispi ha riportato nelle elezioni politiche, le quali ebbero luogo, ieri in Italia.

La *Post* dice che il risultato delle elezioni politiche in Italia è una splendida manifestazione di fiducia della nazione italiana in favore della politica dell'on. Crispi.

La *Vossische Zeitung* dichiara che il risultato delle elezioni è una prova evidente che la nazione italiana crede che nelle attuali condizioni dell'Italia sia necessaria per dirigere gli affari pubblici un'energia quale appunto è quella caratteristica dell'on. Crispi.

(S) **Vienna**, 27, ore 17,50. — I giornali constatano, commentandone brevemente i risultati, il grande successo dell'on. Crispi nelle elezioni generali. L'elezione del primo Ministro in parecchi collegi indica, secondo i giornali, la grande popolarità dell'on. Crispi e della sua politica.

La Borsa ha salutato con un rialzo il risultato delle elezioni generali.

(S) **Vienna**, 27. — I giornali della sera dicono che l'on. Crispi ha riportato nelle elezioni una non dubbia vittoria.

Il *Neues Wiener Tagblatt* dice che l'appello fatto al popolo consolidò il prestigio dell'on. Crispi.

Soggiunge risultare dalle elezioni che la maggioranza d'Italia continua a considerare l'on. Crispi come l'uomo che può salvare il paese dalle meschine passioni dei partiti e dalle difficoltà della situazione finanziaria.

La *Neue Freie Presse* rileva come il fatto più saliente delle elezioni di ieri sia quello delle elezioni multiple dell'on. Crispi.

Soggiunge che la maggioranza della nuova Camera è assicurata all'on. Crispi, ma che l'opposizione sarà anch'essa fortissima ed inflessibile nei suoi attacchi.

(S) **Parigi**, 27. — Il *Journal des Débats* constata il successo dell'on. Crispi nelle elezioni politiche di ieri in Italia; ma dice che, soltanto dopo i primi giorni della prossima sessione legislativa, si potrà formare un giudizio sulla nuova Camera italiana.

La popolazione in Italia

La direzione generale della statistica ha ora dato alle stampe il movimento dello Stato Civile per l'anno 1893, dal quale si desumono importanti fatti demografici, che meglio verranno poi chiariti dal prossimo censimento generale.

Risulta da essi un aumento ininterrotto nel numero della nostra popolazione che al 30 giugno 1893 era calcolata a 30,630,373 abitanti con un accrescimento di 1,887,615 abitanti nel decennio ultimo.

Calcolando ora il movimento demografico nei vari compartimenti abbiamo i seguenti risultati:

	Popolazione secondo il cens. 1881	Popolazione al 31 dic. 1893	Aumento della popol.
Piemonte	30,070,255	3,289,237	218,987
Liguria	892,373	964,615	72,242
Lombardia	3,680,615	3,982,412	301,797
Veneto	2,814,173	3,042,155	227,982
Emilia	2,183,391	2,276,325	92,934
Toscana	2,208,869	2,296,011	87,142
Marche	939,279	968,874	29,595
Umbria	572,060	600,282	28,222
Lazio	903,472	1,002,667	99,195
Abr. e Molise	1,317,215	1,374,764	57,549
Campania	2,896,577	3,095,132	198,555
Puglie	1,589,064	1,816,172	227,108
Basilicata	524,504	543,443	18,939
Calabrie	1,257,883	1,326,781	68,898
Sicilia	2,927,901	3,404,665	476,764
Sardegna	682,002	741,362	59,360
Regno	*28,459,628*	*30,724,897*	*2,265,269*

I matrimoni contratti nel 1893 furono 228,103 pari a 7.45 matrimoni per mille abitanti.

Questa proporzione è alquanto inferiore a quella dei due anni precedenti.

I matrimoni tra celibi e nubili furono 194,547; tra celibi e vedove 7057; tra vedovi e nubili 18,207; tra vedovi e vedove 8292.

Secondo i mesi dell'anno in cui furono conchiusi si dividono così: marzo 14,009; aprile 23,711; maggio 15,824, giugno 14,137; luglio 12,860; agosto 13,065; settembre 16,385; ottobre 19,653; novembre 24,911; dicembre 21,408; gennaio 23,686; febbraio 28,434.

Prendendo in esame le cifre del 1893, troviamo che nel comune di Napoli vi erano 34 analfabeti ogni 100 sposi, e nell'intera provincia ve ne erano 49. La provincia di Roma dava 42 analfabeti su 100 sposi e Roma città 15; la provincia di Milano 19 e il capoluogo 5; quella di Torino 6 e il capoluogo 4; la provincia di Palermo 56 e il capoluogo 37, ecc.

Classificando gli sposi per età si ha che ogni 10,000 maschi che contrassero matrimonio nel 1893 ve ne furono 16 al disotto di 18 anni; 117 dai 18 a meno di 20; 2357 da 20 anni a meno di 25; 3921 da 25 anni a meno di 30; 1600 da 30 anni a meno di 45; 283 da 45 a meno di 50; 189 da 50 a meno di 55; 125 da 55 a meno di 60; 80 da 60 a meno di 65: 51 da 65 a meno di 70 e 31 da 70 anni in su.

Gli sposi giovani sono relativamente più numerosi negli Abruzzi, Calabria, Campania e Basilicata.

Su 10,000 donne che si maritarono 6 erano sotto i 15 anni; 1556 da 15 a 20: 4330 da 20 a 25; 2247 da 25 a 30; 829 da 30 a 35; 384 da 35 a 40: 258 da 40 a 45; 170 da 45 a 50; 105 da 50 a 55; 60 da 55 a 60; 34 da 60 a 65: 15 da 65 a 70 e 6 da 70 anni in su.

Le spose di età molto giovane sono numerose in Basilicata, Sicilia, Calabria e Puglie. L'Italia meridionale dà pure il maggior contingente di spose attempate, cioè oltre la cinquantina.

I nati (esclusi i nati-morti) furono nel 1893 — in numero di 1,126,296; ragguagliato a mille abitanti dà un rapporto di 36.77: nel 1892 i nati furono 1,110,573 e cioè 36.48 ogni mille abitanti.

Ragguagliato il numero delle nascite maschili a quello delle nascite femminili, si trova che le prime stanno alle seconde come 106 a 100; in altri termini ogni mille nati si hanno 514 maschi e 486 femmine.

La proporzione degli illegittimi sopra il totale dei nati è venuta crescendo dal 1872 al 1883, dopo il quale anno si osserva una graduale diminuzione. Infatti nel 1872 ogni cento nati se ne contarono 6,95 illegittimi, mentre nel 1883 se ne contarono 7.75; nel 1892 — 7.02 e nel 1893 — 6.93.

Hanno proporzioni alte di nati illegittimi le provincie della Romagna, di Roma e di Perugia; le hanno basse quelle di Lombardia.

Nel 1893 vi furono 78,106 nati illegittimi, dai quali 45,311 furono riconosciuti, all'atto della nascita, almeno da uno dei genitori e 32,795 non lo furono affatto. Nello stesso anno furono legittimati 22,683 figli naturali e per 22,624 la legittimazione fu occasionata da susseguente matrimonio.

Se si confronta il numero delle legittimazioni avvenute nel 1893 con quello delle nascite illegittime avvenute nello stesso anno, si trova che per mille nascite illegittime vi furono 290 legittimazioni.

I nati-morti furono 46,254 (25,976 maschi e 20,278 femmine). Il loro numero è alto nel Lazio; molto basso invece in Sardegna, Calabria, Abruzzi, Veneto e Sicilia.

I mesi nei quali è relativamente più frequente la nati-mortalità, sono il gennaio ed il febbraio, mentre la massima natività avviene in febbraio ed in marzo: questa differenza si spiega forse col fatto che molti nati-morti non sono giunti a termine di gestazione.

Nel 1893 furono registrati 13,848 parti multipli contro 1,144,704 parti semplici.

Nello stesso anno morirono in Italia 776,713 individui, ossia 25,36 per mille abitanti e nel 1892 ne morirono 802,779 cioè 26,37 per mille.

Il numero dei morti è ogni anno inferiore a quello dei nati ed è questa differenza che produce l'aumento continuo della popolazione, mentre una parte soltanto della eccedenza viene assorbita dall'emigrazione.

Credito, industria, commercio

I mercati esteri.

Il mercato inglese è stato molto agitato nella settimana passata a causa sempre della posizione del gruppo dei valori minerari che ha dovuto subire scosse e variazioni continue all'approssimarsi della liquidazione e durante essa. Gli operatori di prim'ordine hanno dovuto pagare un riporto da 8 a 10 0[0 per rinnovare gli impegni; gli altri hanno dovuto passare sotto le forche caudine di riporti anche più cari fino a 25 0[0, e molti di essi, non potendo sostenere l'enorme peso, sono stati costretti a liquidare e a ritirarsi dalla lotta.

Ne è venuto un andamento agitato e pesante nel mercato di quei valori che si è ripercosso poi anche sui fondi di Stato e sugli altri titoli ed ha avuto una influenza sfavorevole sugli altri mercati che si trovano da qualche tempo legati a quello di Londra da stretti rapporti, rappresentati appunto dalla speculazione sui valori minerari.

Così anche il mercato francese ha avuto un andamento agitato e debole, il quale ha avuto altre cause che più da vicino lo toccano. La questione finanziaria, rimandata più volte per gli avvenimenti politici interni, che hanno impedito il regolare funzionamento del governo e del parlamento, è venuta finalmente sul tappeto e domanda una urgente soluzione. Ma quella proposta dal ministro Ribot incontra vivi contrasti nella Camera che ha manifestato la sua opposizione con la nomina di una Commissione composta in gran parte di avversari del ministro e dei suoi progetti.

Poichè questi consistono specialmente in nuove tasse non vedute volentieri nemmeno dagli uomini d'affari, i quali non credono alla possibilità ed alla efficacia di nuovi tormenti ai già tanto tormentati contribuenti, vi sarebbe stato da aspettarsi che il mercato avesse accolto volontieri la nomina della Commissione contraria alle proposte del ministero.

Ma il mercato non vuole la morte del ministero peccatore, ma vuole che si converta e viva; e tra le tasse e una crisi ministeriale che sarebbe un salto nel buio, il mercato non esiterebbe forse ad accettare le prime. Inoltre gli oppositori della Commissione, appartenenti al partito radicale, hanno francamente rimesso fuori una vecchia idea, che fu già cagione di malumore pel mercato francese, reclamano cioè l'imposta sulla rendita.

Ecco perchè, non soltanto il mercato non ha potuto accogliere volentieri la Commissione nominata dagli uffici, ma se ne è allarmato. Il 3 0[0 perpetuo è stato colpito dalla minaccia di una tassa e ha perduto, in un giorno, più di mezzo punto che ha di poi in parte riguadagnato.

Ma tanto a Londra, quanto a Parigi e a Berlino l'andamento degli affari è stato sfavorevole.

I prezzi hanno oscillato continuamente, spesso con movimenti violenti, e il mercato tutto è apparso dominato dallo sgomento. I compratori si sono mostrati animati dal desiderio di realizzare e i ribassisti si sono fatti coraggiosamente innanzi ogni volta che è sembrato loro propizio il momento per lo sgomento dei compratori.

Non può dirsi però che il mercato sia stato e sia abbandonato a sè stesso. Al contrario, s'è veduto che i *gros bonnets* della finanza, tutti, a Parigi, come a Londra e a Berlino, interessati ad impedire la rovina del mercato, hanno fatto poderosi sforzi per sostenerlo.

Le rapide riprese succedute alle maggiori depressioni hanno messo in evidenza gli sforzi fatti dai dirigenti del mercato. Ma sulla potenza di questi e sulla efficacia della opera loro, non è da fare, crediamo noi, troppo cieco affidamento.

Bisogna tenerne conto tuttavia per non cadere eventualmente nelle reti che essi possano tendere; ma, sopra tutto, bisogna vigilare perchè la situazione richiede cautela e circospezione.

Rendita e valori italiani.

Col 3 0[0 e coi valori minerari, anche la rendita italiana è stata debole e agitata durante tutta la settimana nella quale ha avuto però slanci e resistenze che hanno confermato le favorevoli disposizioni del mercato.

Dobbiamo avvertire che non sono mancate le vendite dall'Italia e dobbiamo richiamare l'attenzione dei lettori sulla coincidenza di queste vendite *patriottiche* col travaso di bile di alcuni giornali francesi che hanno ripreso il vecchio motivo delle contumelie contro l'on. Crispi. L'effetto è stato però scarso, perchè subito dopo l'esplosione dei giornali, la rendita italiana, caduta di un mezzo punto a 89,65, è risalita al di sopra di 90.

Ecco, come di solito, le differenze da una settimana all'altra:

			Differenze
Parigi	da 90.02	a 89.95	— 0.07
Londra	„ 89 1[8	„ 89 3[16	+ 0 1[16
Berlino	„ 89 20	„ 89.50	+ 0.30

Il discorso pronunziato dall'on. Presidente del Consiglio è stato accolto con viva soddisfazione nel paese, che è stato confortato e rassicurato dalla parola vibrata dell'on. Crispi, in cui vede l'uomo capace di risollevare le condizioni economiche del paese.

---

28 *App. del Popolo Romano - Riprod. vietata* 28

IVAN TURGHÉNIEF

Una nidiata di gentiluomini

(Traduzione dal russo).

Anche Fèdor Ivanowitch era taciturno; egli aveva un aspetto strano, che Lisa notò entrando; ella presentiva che aveva qualcosa da comunicargli, ma senza rendersi conto dei propri sentimenti, aveva peraltro paura d'interrogarlo. Finalmente, nel traversare il salotto per servire il thè, ella volse, con movimento quasi involontario, la testa verso di lui e Teodoro la seguì.

— Che cos'avete? — diss'ella posando la teiera sul *samowar*.

— Vi siete accorta di qualcosa? — balbettò egli.

— Oggi non siete come al solito.

Lavretzky si curvò sulla tavola.

— Volevo — disse — comunicarvi una notizia, ma in questo momento è impossibile. Però leggete quello che è segnato col lapis in questo giornale — aggiunse porgendole il numero che lo aveva portato. Vi prego di serbare il segreto su questo fatto, verrò domattina.

Lisa s'era turbata... Panchine comparve sulla porta ed ella nascose il giornale.

— Avete letto *Obermann*, Elisaveta Michaïlowna? — le domandò Panchine con aria pensosa.

Lisa gli rispose appena passando e salì in camera sua Lavretzky ritornò nel salotto e si avvicinò alla tavola da giuoco.

Marpa Timoféewna, tutta rossa, con la berretta sciolta, si lagnava del suo compagno.

Secondo lei Guédéonofski non era buono a giocare una carta.

— Pare — ella disse — che sia più facile inventar frottole che giocare a carte.

L'altro continuava a strizzar gli occhi e ad asciugarsi la fronte.

Lisa tornò in salotto e si sedè in un canto; i suoi sguardi e quelli di Lavretzky si incontrarono e tutti due si sentirono turbati.

Egli lesse nel volto della ragazza una certa esitazione e quasi un segreto rimprovero.

Non poteva parlarle come avrebbe voluto e rimanere indifferente era impossibile; così risolse di andarsene.

Nel prender congedo da lei ebbe tempo di dirle che sarebbe andato la mattina dopo e contava sulla sua amicizia.

— Venite — gli disse Lisa con la solita espressione esitante.

Appena Lavretzky fu uscito, Panchine si animò.

Egli si mise a dar consigli a Guéléonofski, fece l'amabile ironicamente con la signora Béléuitzine e finalmente cantò la sua romanza.

Però rispetto a Lisa serbò lo stesso tono e lo stesso sguardo, cioè qualcosa di triste e di profondamente commosso.

Lavretzky passò una seconda notte insonne. Però non era nè afflitto, nè agitato, e sentiva invece affluirgli nell'anima la calma e la serenità, ma non poteva chiuder occhio.

Il passato non gli tornava neppure alla mente; egli si concentrava nella vita presente. I battiti del cuore erano pesanti e misurati, le ore fuggivano ed egli non pensava al sonno.

A momenti un'idea gli saliva al cervello ed egli diceva:

— No, tutto questo non è vero; è una pazzia! — e taceva abbassando la testa e poi cercava di rendersi conto della sua situazione e di scrutare l'avvenire.

XXVIII.

L'accoglienza che fece Maria Dmitriewna il giorno dopo a Lavretzky non fu troppo benevola.

— Ecco che prende l'uso di venir sempre — pensò ella.

Le piaceva poco Teodoro e poi, Panchine, che aveva su di lei molta influenza, ne aveva fatto la sera prima un elogio perfido e sdegnoso.

Siccome ella non lo considerava come un estraneo e non si credeva obbligata a prendersi fastidi per un parente, non era trascorsa una mezz'ora che lo mandava a passeggiare in giardino con Lisa.

Lénaʼchka e Schurotschka correvano nei viali poco distanti da loro.

Egli era più pallido del solito senza peraltro mostrarsi meno calmo.

Lisa cavò di tasca il giornale e rendendolo a Lavretzky disse:

— E' orribile!

Lavretzky non rispose.

— Ma forse non è vero — aggiunse Lisa.

— Per questo vi ho pregato di non parlarne.

Lisa fece alcuni passi.

— Ditemi — rispose lei — non siete afflitto? Punto?

— Non posso rendermi conto di quel che provo — disse Lavretzky.

— Ma l'avete amata... un tempo?

— L'ho amata.

— Molto?

— Molto.

— E la morte di lei non vi cagiona alcun dolore?

— Non è da oggi che ella è morta per me.

— Ciò che mi dite è un peccato. Non andate in collera con me. Mi avete dato il titolo d'amica; un'amica può dir tutto. Vi assicuro che provo una specie di terrore. Ieri avevate un'espressione cattiva. Vi rammentate che non è molto tempo che l'avete duramente accusata? E forse in quel momento ella non era già più in questo mondo. E' spaventevole; pare una punizione che vi abbia colpito.

Lavretzky sorrise amaramente.

— Come, voi credete? — disse. Ma almeno sono libero!

Lisa ebbe un brivido leggero.

— Smettete di parlare così. Che cosa fareste della vostra libertà? Ora non dovete pensar altro che al perdono...

— Da molto tempo ho perdonato — l'interruppe Lavretzky facendo un gesto con la mano.

— No, non è questo! — esclamò Lisa arrossendo. — Voi non mi avete capito. Voi dovete pensare a farvi perdonare.

— Ma chi deve perdonarmi?

— Chi? Iddio. Chi può perdonare se non Iddio?

Lavretzky le afferrò la mano.

— Ah! Lisa, credetemi — esclamò — sono stato abbastanza colpito. Ho espiato tutto, credetemi.

— Voi non potete saperlo — disse Lisa a bassa voce. — Voi avete dimenticato! Non è molto, quando me ne avete parlato, non volevate perdonarla.

Essi continuarono a passeggiare in silenzio.

— E vostra figlia? — domandò Lisa fermandosi.

Lavretzky, turbato, rialzò a un tratto la testa.

— Oh! non temete, ho già spedito lettere in tutte le direzioni. L'avvenire di mia figlia, come voi... come voi dite, è assicurato. Non ve ne date pena.

Lisa sorrise Tristamente.

— Ma voi avete ragione — continuò Lavretzky — Che cosa ne farei della libertà? Che bisogno ne ho?

(Continua).

L'opposizione può gridare e fare eco finchè vuole alle escandescenze della stampa francese, ma non riuscirà ad indebolire la fiducia che gli italiani hanno riposta nell'uomo che, in breve volgere di tempo, ha risollevato le condizioni finanziarie ed economiche del paese ad un'altezza che sarebbe stata follia sperare.

Noi attendiamo, pieni di fiducia, che gli sforzi del Ministero sieno coronati da pieno successo, ciò che potrà avvenire facilmente se i rappresentanti della nazione, ora eletti, si mostreranno degni dell'alto mandato di cui sono stati investiti, e si metteranno senza indugio al lavoro per compiere, d'accordo col ministero, l'opera da esso felicemente iniziata.

Noi crediamo che se la Camera dimostrerà di volersi mettere risolutamente su questa via, anche il mercato italiano, che continua ad essere sfiduciato e depresso per le disillusioni patite, si rianimerà e si metterà al lavoro.

Gli affari anche nella settimana passata sono stati scarsi e i prezzi sono riusciti piuttosto pesanti, a cominciare dalle azioni della Banca d'Italia che sono indebolite per effetto di vendite per realizzi. Ma crediamo che questo titolo non tarderà a migliorare.

I valori ferroviarii sono stati discretamente animati ed attivi.

Poco trattati e con differenze di poco conto i valori locali. L'Acqua Marcia da 1220 a 1217; il Gas da 820 a 821; gli Omnibus da 201 a 199; le Condotte incerte ed oscillanti da 162 a 160. Ferme le Immobiliari a 47. Come è noto la Società ha deciso di eseguire il pagamento della cedola sulle obbligazioni che era stato sospeso in seguito alla proposta di sistemazione della Società fatta agli obbligatari, proposta che è stata accolta da questi, come non era da dubitare, con favore.

Mercato monetario.

Il denaro continua ad essere abbondante su tutti i mercati e il prezzo rimane in essi presso che invariato al punto in cui era la settimana precedente. Eccetto che pei valori minerari, il cui riporto è stato a Londra, come abbiamo detto, altissimo, i fondi di Stato e gli altri valori di prim'ordine sono stati riportati ad un saggio mite tra 1 1|2 e 2 0|0.

Pei bisogni della liquidazione dello *Stock Exchange* vi è stato un po' di movimento di denaro da Parigi e da Berlino a Londra.

Sulle piazze nostre continua la calma. Il foglio bancario scarseggia ed è preso tra 3 3|4 e 4 0|0. Questa condizione di cose non durerà a lungo giacchè le domande determinate dalla campagna bacologica inaspriranno il prezzo del denaro.

I cambi sono stati oscillanti in relazione diretta con le variabili vicende della rendita; ma, nell'insieme, si vede che essi tendono piuttosto a indebolire e non pare che debbano tornare al di sopra del 5 0|0, a meno che la rendita non subisca una depressione decisa.

I Libri della Settimana

Tariffe delle grandi reti. — A cura delle amministrazioni delle grandi reti è stato posto in vendita nelle principali stazioni, al prezzo di L. 3, il volume della terza edizione della nomenclatura e classificazione delle merci a P. V. e delle tariffe speciali comuni a G. V., a P. V. accelerata, e a P. V., valevoli per le ferrovie adriatiche e mediterranee, nonchè pel servizio cumulativo colla rete sicula.

La detta edizione comprende non solo le varianti introdotte dal 1° luglio 1885 a tutto il 15 andante, ma è arricchita di circa altre 800 voci recentemente approvate con decreto ministeriale, delle quali 300 riguardano la classificazione di nuove merci e qualche modificazione, e 500 sono di semplice rimando ad altre voci che per la loro natura scientifica anzichè commerciale, oppure per la loro disposizione alfabetica, non si possono facilmente rintracciare.

Nel prossimo giugno sarà inoltre posto in vendita un fascicolo che comprenderà tutto quanto è ancora applicabile di ciò che fu pubblicato sin qui con le 48 appendici al volume delle tariffe in vigore.

Codice cavalleresco nazionale e sua procedura. — Sulla costituzione di un tribunale d'arme permanente nel Regno d'Italia, del prof. E. Salafia Maggio. — (Palermo, Remo Sandron edit.).

L'autore, con questo codice, non si è solo prefisso di raggiungere l'unità delle leggi cavalleresche, ma egli mira anche a rimettere la cavalleria al posto d'onore, rendendola una garanzia per la tranquillità e la pace del gentiluomo e della famiglia.

E ciò mediante l'istituzione di una Corte d'onore, in tutta Italia, poichè come non basterebbe l'esistenza del Codice penale, perchè si sia sicuri del rispetto alla legge e dell'esatta interpretazione di essa, così non basta un Codice cavalleresco senza un ente costituito e riconosciuto, il quale abbia un mandato e l'autorità di interpretare gli articoli del Codice e imporne il rispetto.

Il romanzo di Ruggero, di Guido Fortebracci. — (Milano, Lib. edit. Galli).

Sotto questo titolo, che è quello di una di esse, è, secondo una nuova, benchè non lodevole consuetudine libraria, pubblicata una serie di novelle di quel garbato ingegno che è Guido Fortebracci. E oltre alle novelle anche due poesie ed una arguta lettera della marchesa Lily Theodoli, tutta roba buona, ben fatta, onesta e dilettevole.

Madame de Lamballe e la rivoluzione francese, di Clelia Bertini Attilj (Roma E. Loescher). — In elegante fascicolo la egregia poetessa e scrittrice romana ha pubblicato ora questa conferenza tenuta in Roma il 10 febbraio scorso e l'ha dedicata a S. M. Margherita di Savoia. Da queste poche pagine la dolce figura di madame de Lamballe esce parlante, nella poesia del suo martirio, in mezzo al grande quadro della rivoluzione francese.

I vigili di Roma, di Evaristo Benfenati. — E' una breve e diligente memoria storica sul nostro corpo dei vigili, dalla sua istituzione ai nostri giorni. E' edita in Roma dalla tipografia Artero.

Caron dimonio, sulla triste riviera d'Acheronte, del prof. Seraf. Rocco (Torino, C. Speirani ed.). — In questo volume della Biblioteca per la gioventù, diretta dal prof. Bosdari, il prof. Rocco ci ha dato un bel commento del Caronte dantesco, e a completare il volume vi ha aggiunto alcuni bei canti popolari greci, che con semplice e bella poesia dicono anch'essi del sire Caronte, il potente sovrano del regno di sotterra.

La giurisprudenza della Corte dei Conti del Regno d'Italia. — Massime raccolte e coordinate dal cav. dott. Giuseppe Nini. Volume III. — Roma. Fratelli Pallotta).

In quest'opera il dott. Nini ha riassunte e coordinate le massime di giurisprudenza desunte da tutte le decisioni pronunziate nel decennio 1882-1892, tanto nei giudizi di prima ed ultima istanza, quanto in quelli in appello.

Questo 3° volume può anche stare da sè, poichè raccogliendo la giurisprudenza di un decennio, tocca di tutte le questioni possibili a svolgersi avanti la Corte, nelle sue varie forme di giudizi, e dà al lettore un criterio esatto, assoluto, certo, su tutta la vasta materia cadente sotto la giurisdizione dell'alto magistrato.

Il volume è preceduto da una elegante e piana lezione sulla Corte dei Conti, sulle sue attribuzioni, sul suo modo di funzionare, dettata da Gaspare Finali, primo presidente della Corte stessa.

Operette umoristiche, satiriche e filosofiche di Demetrio Livaditi. — (Bologna, Ditta Zanichelli).

Questi scritti di sapore antico, ma caldi di pensiero moderno, escono ora in nuova edizione con emendamenti ed aggiunte dell'autore, che nato a Trieste, pensa e scrive italianamente come oggi pochi in Italia, dando così nuova testimonianza della italianità della sua patria nativa.

LE ELEZIONI DI DOMENICA

RISULTATI DEFINITIVI.

Piemonte.

Alessandria. — Frascara avv. Giuseppe, min.
Acqui. — Ferraris dott. Maggiorino, min.
Asti. — Giovanelli, min.
Capriata d'orba. — Borgatta avv. Carlo, min.
Casale Monferrato — Calleri min.
Nizza Monferrato. — Bogliolo, min.
Novi Ligure. — Raggio conte Edilio, min.
Origlio. — Ercole avv. Paolo min.
Tortona. — Canegallo avv. Giovanni, min.
Valenza. — Mayneri-Ceriana, incerto.
Villadeati — Borsarelli, opp.
Villanova d'Asti. — Villa avv. Tommaso min.

Alba. — Coppino Michele, min.
Barge. — Chiappero, incerto.
Bra. — Gianolio avv. Bartolomeo, min.
Ceva. — Siccardi, opp.
Cherasco — Marazio barone Annibale, min.
Dronero. — Giolitti, min.
Fossano. — Turbiglio Sebastiano, min.
Mondovì. — Del Vecchio, inc.
Biandrate. — Tornielli marchese Rinaldo, min.
Biella. — Trompeo avv. Pietro Paolo, min.
Borgomanero. — Curioni, min.
Cossato. — Garlanda prof. Federico, min.
Crescentino. — Fracassi march. Domenico, min.
Domodossola. — Calpini, opp.
Oleggio. — Peroni dott. Giacomo, min.
Pallanza. — Casana ing. Severino, min.
Santhià. — Ricci marchese Vincenzo, min.
Varallo. — Rizzetti Carlo, min.
Vercelli. — Lucca Piero, opp.

Torino I — Brin, opp.
Id. II — Daneo avv. Edoardo, min.
Id. III — Biscaretti conte Roberto, min.
Id. V — Ferrero Di Cambiaso, min.
Aosta. — Compans, opp.
Avigliana. — Scotti, min.
Caluso. — Chiesa, opp.
Carmagnola. — Sineo, opp.
Cuorgnè. — Pullino, min.
Ivrea. — Pinchia, opp.
Lanzo. — Palberti, opp.
Pinerolo — Facta, opp.
Verres — Farinet prof. Francesco, min.
Vigone — Marsengo Bastia, opp.
Bricherasio — Peyrot, opp.
Chivasso — Frola, min.
Ciriè — Cibrario, min.

Bobbio — Dal Verme, min.
Mortara — Boselli P., min.
S. Nazzaro dei Burgondi — Calvi, min.
Stradella — Arnaboldi, opp.
Vigevano — Bonacossa, min.
Voghera — Meardi, opp.

Manca il risultato del Collegio di Susa.

Liguria.

Genova I. — Tortarolo, min.
„ III. Fasce, min.
Albenga — Capoduro avv. Antonio, min.
Cairo-Montenotte — Sanguinetti Adolfo, min.
Chiavari — Bertollo, opp.
Pontedecimo — Daneo Giancarlo, min.
Rapallo — Cavagnari, min.
Recco — Randaccio, min.
Sampierdarena — Mazzino, min.
Savona — Boselli avv. Paolo, min.
Spezia — Morin ammiraglio Costantino, min.
Voltri — Carenzi generale Francesco, min.

Porto Maurizio — Pisani, min.
Oneglia — Berio avv. Giuseppe, min.
Ventimiglia — Biancheri avv. Giuseppe.

Lombardia.

Caprino Bergamasco — Lochis, inc.
Clusone — Suardi Gianforte, opp.
Martinengo — Silvestri, min.
Trescorre Balneario — Suardo Alessio, min.
Treviglio — Engel, rad.

Brescia — Bonardi, opp.
Breno — Baratieri, inc.
Chiari — Papa, min.
Iseo — Zanardelli, opp.
Leno — Fisogni, min.
Lonato — Benedini, min.
Salò — Molmenti, min.
Verolanova — Gorio, opp.

Como — Carcano, opp.
Appiano — Scalini, opp.
Brivio — Prinetti, opp.
Cantù — Ambrosoli, opp.
Erba — Baragiola, min.
Gavirate — Adamoli, min.
Menaggio — Rubini, opp.
Varese — Menotti Carlo, min.

Crema — Marazzi, opp.
Soresina — Pavia, rad.

Mantova — Capilupi marchese Alberto, min.
Bozzolo — Siliprandi avv. Provvido, min.
Castiglione delle Stiviere — Pastore, opp.
Gonzaga — Ferri, soc.
Ostiglia — Gioppi conte Cesare, min.

Milano II — Colombo, opp.
Id. V — Barbato, soc.
Id. VI — Mussi, rad.
Abbiategrasso — Gallotti, opp.
Affori — Sormanni, opp.
Busto Arsizio — Canzi Luigi, min.
Codogno — Conti, opp.
Cuggiono — Campi avv. Emilio min.
Desio — Radice Ercole, min.
Gallarate — Ronchetti, rad.
Gorgonzola — Sala Cabiati, opp.
Lodi — Cremonesi, min.
Rho — Weill-Weiss, min.
Vimercate — Carmine, opp.

Pavia — Rampoldi, rad.
Corteolona — Cavallotti, rad.

Sondrio — Marcora, rad.
Tirano — Credaro, soc.

(Mancano i risultati di Lecco e di Melegnano).

Provincie Venete.

Bellano. — Pagani-Cesa, min.
Pieve di Cadore. — Clementini, min.
Feltre. — Fusinato, min.

Abano — Luzzati Luigi, opp.
Cittadella — Wollemborg, opp.
Este — Minelli, min.
Montagnana — Chinaglia, min.
Piove di Sacco — Romanin-Jacur, min.
Vigonza — Ottavi, inc.

Rovigo — Casilini, inc.
Adria — Papadopoli, opp.
Badia Polesine — Sani G. opp.
Lendinara — Valli avv. Eugenio, min.
Treviso — Cerruti avv. G. min.
Castelfranco Veneto — Macola, min.
Conegliano — Schiratti avv. Gaetano, min.
Montebelluna — Bartolini avv. Pietro, min.
Oderzo. — Rizzo avv. Valentino, min.
S. Biagio Callalta. — Di Broglio, min.
Vittorio — Mel, min.

Udine. — Di Lenna gen. Giuseppe, min.
Pordenone. — Chiaradia dott. Emilio, min.
San Daniele — Luzzatto R. rad.
Spilimbergo — Pascolato, min.
S. Vito al Tagliamento. — Marzin. min.
Tolmezzo. — Valle Gregorio, min.

Venezia I. — Tecchio, opp.
Venezia II. — Treves, opp.
Venezia III. — Tiepolo, opp.
Chioggia. — Galli dott. Roberto, min.
Mirano — Zabeo, rad.
Portogruaro. — Bertoldi avv. G. min.

Verona II. — Pullè, opp.
Bardolino — Miniscalchi, opp.
Isola della Scala — Poggi, min.
Legnago. — Faginoli avv. Achille, min.
Tregnago. — Danieli avv. Gualtiero, min.

Vicenza. — Piovene avv. Felice, min.
Bassano — Vendramini, opp.
Lonigo. — Donati avv. Carlo. min.
Marostica — Bonin, opp.
Schio. — Toaldi dott. Antonio, min.
Thiene. — Colleoni conte Guardino, min.
Valdagno. — Marzotto Gaetano, min.

(Mancano i risultati di Cividale del Friuli, Gemona e Palmanova).

Emilia e Romagna.

Bologna I. Sacchetti ing. Gualterio, min.
„ II. — Marescalchi, opp.
„ III. Pini avv. Enrico, min.
Budrio. — Costa Andrea, soc.
Castelmaggiore. — Tacconi Gaetano, min.
Imola. — Costa Andrea, soc.
S. Giovanni in Persiceto — Ghigi, min.
Vergato. — Rossi avv. Rodolfo, min.

Ferrara. — Ruffoni, opp.
Cento. — Turbiglio prof. Giorgio, min.
Comacchio. — Melli Elio, min.
Portomaggiore. — Sani Severino, rad.

Forlì. — Fortis avv. Alessandro, min.
Cesena. — Barbato, soc.
Rimini — Ferrari Luigi, opp. (manca la proclamazione).
S. Arcangelo. — Vendemini, rad.

Modena — Menafoglio, min.
Carpi. — Fanti colonnello Camillo, min.
Pavullo — Gallini, min.
Sassuolo. — Colombo-Quattrofrati, min.

Parma I. — Bocchialini avv. Emilio, min.
„ II. — San Vitale conte Alberto, min.
Borgo San Donnino. — Berenini, soc.
Borgotaro. — Piatti Alarico, min.
Langhirano — Guerci, rad.

Piacenza. — Cavallotti, rad.
Fiorenzuola d'Arda — Lucca Salvatore, min.

Ravenna I. — Rava ing. Luigi, min.
Faenza — Caldesi, rad.
Lugo. — Taroni, soc.

Reggio Emilia — Levi Ulderico, opp.
Castelnuovo ai Monti. — Basetti, rad.
Correggio. — Cottafavi Vittorio, min.
Guastalla. — Prampolini, soc.
Montecchio. — Gualerzi Francesco, min.

(Mancano i risultati di Mirandola, Bettola e Castel San Giovanni).

Toscana.

Arezzo. — Severini, rad.
Bibbiena. — Mercanti, rad.
Cortona. — Diligenti, rad.
Montevarchi. Luzzato avv. Attilio, min. (manca la proclamazione).
Firenze I, Civelli Antonio, min.
„ II, Cambray-Digny, min.
„ III, Ginori marchese Carlo, min.
„ IV, Brunetti avv. Eugenio, min.
Borgo S. Lorenzo. — Torrigiani, min.
Empoli, Ridolfi marchese Carlo, min.
Pistoia I, Michelozzi, min.
„ II, Matteini, min.
Prato. — Angiolini, inc.
Rocca San Casciano. — Brunicardi, opp.
Casciano. — Sonnino Sidney. min.
Campi Bisenzio. — Niccolini, opp.
Pontassieve. — Serristori, opp.
San Miniato. — Guicciardini, opp.

Grosseto. — Socci, rad.
Scansano. — Valle Angelo, min.

Massa e Carrara. — Pellerano avv. Silvio, min.
Pontremoli. — Cimati Camillo, min.

Livorno I. — Comandù Giuseppe, min.
„ II. — Costella comm. Nicola, min.
Lucca. — Pucci avv. Achille, min.
Borgo a Mozzano. — Pierotti ing. Rodolfo, min.
Pescia — Martini Ferdinando, opp.
Pietrasanta. — Giorgini, opp.
(La proclamazione dovrà essere annullata dalla Camera, per gravi disordini avvenuti a Viareggio ed in altre sezioni, dove le urne furono manomesse ed anche bruciate le schede).

Pisa — Morelli-Gualtierotti, inc.
(Non avvenne la proclamazione per differenze riscontrate fra il numero dei votanti e quello delle schede, per cui i verbali furono trasmessi alla Camera).
Lari. — Panattoni, min.
Pontedera. — Orsini-Baroni avv. Francesco, m.
Vico Pisano. — Tizzoni, inc.

Siena. — Mocenni generale Stanislao, min.
Colle Val d'Elsa. — Barazzuoli, min.
Montalcino. — Mecacci prof. Ferdinando, min.
Montepulciano. — Bastogi conte Gioacchino, m.

(Mancano i risultati di Capannori.)

Umbria.

Perugia I, Pompilj Guido, min.
„ II, Fani avv. Cesare, min.
Città di Castello, Franchetti Leopoldo. min.
Orvieto, Bracci Giuseppe, min.
Rieti — Raccuini, rad.
Spoleto — Lorenzini Augusto, inc.
Terni — Pantano, rad.
Todi — Morandi prof. Luigi, min.

Marche.

Ancona. — Elia colonnello Augusto, min.
Fabriano — Stellati-Scala, opp.
Osimo. — Dari avv. Luigi, min.
Senigallia. — Grandi T. colonnello, min.
Ascoli — Cantalamessa, min.
Fermo — Caetani di Sermoneta, opp.
Monte Giorgio. — Galletti conte Arturo, min.
San Benedetto del Tronto. — Sacconi, min.

Macerata. — Costa Alessandro, opp.
Camerino. — Mariani ing. Luigi, min.
Recanati. — Ricci marchese Paolo, min.
S. Severino Marche. — Barnabei, min.

Pesaro. — Albani di Castelbarco, min.
Cagli. — Celli, rad.
Fano. — Moscioni, soc.

Lazio.

Roma I — Mazza, rad.
„ II — Santini, min.
„ III — Baccelli Guido, min.
„ IV — Crispi, min.
„ V — Barzilai, rad.
Anagni — Guj, min.
Ceccano — Silvestrelli, min.
Civitavecchia — Tittoni, min.
Frosinone — Vienna, min.
Montefiascone — Leali, min.
Subiaco — Scaramella Manetti, min.
Tivoli — Baccelli Alfredo, min.
Velletri — Garibaldi Menotti, min.

Abruzzi e Molise.

Aquila — Manna, min.
Avezzano — Fusco Lodovico, min.
Cittaducale — Colaianni Federico, min.
Pescina — Torlonia, inc.
Popoli — Corsi, min.
San Demetrio nei Vestini — Cappelli, opp.
Sulmona — De Amicis, min.
Atessa. — Vizioli prof. Francesco, min.
Gessopalena. — Tozzi avv. Gian Tommaso, min.
Lanciano. — De Giorgio avv. Pietro, min.
Vasto. — De Riseis barone Luigi, min.

Teramo, Costantini Settimio, min.
Atri. — Clemente dottor Pasquale, min.
Città S. Angelo. — De Riseis Giuseppe, min.
Giulianova, Cerulli Giuseppe, min.
Penne — Tinozzi Domenico, min.

Campobasso. — De Gaglia, min.
Agnone. — Falconi Nicola, min.
Boiano. — De Salvio Ottavio, min.
Isernia. — Bonghi prof. Ruggiero, min.
Larino. — Romano avv. Adelelmo, min.
Palata. — Di Belgiojoso, opp.
Riccia. — Fede prof. Francesco, min.

(Mancano i risultati di Chieti).

Terra di Lavoro.

Caserta. — Leonetti Raffaele, min.
Acerra. — Montagna Francesco, min.
Aversa. — Rosano, opp.
Capua. — Verzillo, min.
Cassino. — Visocchi Alfonso, min.
Gaeta. — Accinni ammiraglio Enrico, min.
Nola. — Vitale avv. Tommaso, min.
Piedimonte d'Alife. — Gaetani di Laurenzana Antonio, rad.
Pontecorvo. — Grossi avv. Federico, min.
S. Maria Capua Vetere. — Cappabianca Giovanni, min. (Manca la proclamazione per tumulti avvenuti).
Sessa Aurunca. — Di Lorenzo avv. G. B, min.
Sora. — Laurenzana conte Luigi, min.
Teano. — Broccoli avv. Angelo, min.

Campania.

Avellino. — Vetroni avv. Achille, min.
Ariano. — Anzani barone Ottavio, min.
Atripalda. — Capozzi avv. Michele, min.
Bajano. — Del Balzo barone Girolamo, min.
Lacedonia. — Capaldo, opp.
Mirabella. — Modestino Alessandro, min.
S. Angelo dei Lombardi. — Napodano, min.

Benevento — Capilongo, inc.
Montesarchio. — Riola avv. Enrico, min.
San Bartolomeo in Galdo. — Ruffo, min.

Napoli I. — Afan de Rivera, min.
„ II. — Ungaro marchese Enrico, min.
„ III. — Flauti avv. Vincenzo, min.
„ IV. — Billi, min.
„ V. — Casale, min.
„ VI. — De-Bernardis, opp.
„ VII — Di San Donato, min.
„ VIII — Magliani, inc.
„ IX. — Della Rocca min.
„ X. — Crispi Francesco, min.
„ XI. — Placido avv. Pasquale, min.
„ XII. — De Martino, min.
Afragola. — Fiore maggiore Augusto, min.
Casoria. — Rocco conte Marco, min.
Castellammare Stabia — Fusco Alfonso, min.
(Manca la proclamazione per gravi disordini avvenuti).
Pozzuoli. — Mazzella avv. Michele, min.
Torre Annunziata. — Zainy ing. Domenico, m.

Salerno. — De-Marinis, soc.
Campagna. — Spirito avv. Francesco, min.
Capaccio. — Giuliani, min.
Mercato San Severino. — Farina Nicola, min.
Sala Consilina. — Camera avv. Giovanni, min.
Torchiara. — Mazziotti, opp.
Vallo Lucano. — Talamo, opp.

(Mancano i risultati di Cerreto Sannita, Amalfi, Montecorvino e Nocera Inferiore.)

Puglie.

Acquaviva delle Fonti. — Nocito, inc.
Altamura. — Pascale comm. Carlo, min.
Andria. — Cafiero Pietro, min.
Bitonto. — Capruzzi avv. Giuseppe, min.
Corato. — Imbriani, rad.
Conversano. — Lazzaro prof. Giuseppe, min.
Gioia del Colle. — De Bellis, inc.
Modugno. — Balenzano avv. Nicola, min.
Molfetta. — Pansini, rad.
Minervino Murge. — Bovio, rad.
Monopoli. — Lo Jodice, opp.

Foggia. — De Nittis Vincenzo, min.
Cerignola. — Pavoncelli, inc.
Lucera. — Salandra Antonio, min.
Manfredonia. — Giusso, opp.
San Nicandro. — Vollaro de Lieto, min.
San Severo. — Tondi comm. Nicola, min.

Lecce. — Lo Re avv. Francesco, min.
Brindisi. — Dentice principe di Frasso, min.
Campi Salentino — Brunetti avv. Eugenio, min.
Castellaneta — Lo Re Nicola, min.
Gallipoli. — Vischi avv. Nicola, min.
Maglie. — Episcopo, min.
Manduria. — Pignatelli dott. Alfonso, min.
Ostuni. — Trinchera prof. Francesco, min.
Taranto. — D'Ayala Valva Paolo, min.
(Mancano i risultati di Monopoli).

Basilicata.

Potenza — Branca, opp.
Acerenza — Gianturco, opp.
Brienza. — Lovito avv. Francesco, min.
Chiaromonte — Rinaldi, min.
Corleto Perticara — Lacava, opp.
Lagonegro. — Miraglia comm. Nicola, min.
Matera. — Torraca Michele, min.
Melfi — Fortunato, opp.
Muro Lucano. — Grippo avv. Pasquale, min.
Tricarico. — Crispi Francesco, min.

Calabrie.

Catanzaro — Grimaldi, opp.
Chiaravalle — Rossi Milano, min.
Cotrone — Lucifero, min.
Monteleone Calabro — Marmura, min.
Nicastro — Serrao, min.
Serra S. Bruno — Chimirri, min.
Serrastretta — Colosimo, rad.
Tropea — Squitti, min.

Cosenza. — Miceli avv. Luigi, min.
Cassano al Jonio. — Compagna, min.
Castrovillari — Pace, min.
Paola. — Del Giudice Giacomo, min.
Rogliano. — Quintieri dottor Angelo, min.
Rossano — D'Alife, opp.
Spezzano Grande — Baracco Alberto, min.

Reggio Calabria. — De Blasio Luigi, min.
Bagnara. — De Leo, inc.
Caulonia. — Cappelleri Vincenzo, min.
Gerace Marina — Scaglione, min.
Melito Porto Salvo — Tripepi Francesco, min.
Palmi — Tripepi Demetrio, min.

Sicilia.

Caltanissetta — Testasecca, min.
Castrogiovanni — Colajanni Napoleone, rad.
Serradifalco — Roxas, min.
Terranova — Palamenghi-Crispi, min.

Catania I — Di S. Giuliano, min.
„ II — De Felice, soc.
Acireale — Grassi-Pasini, min.
Bronte — Vagliasindi, min.
Caltagirone — Crispi, min.
Giarre — Castorina, min.
Militello — Cirmeni, min.
Nicosia — Pandolfi, min.
Paternò — Bonajuto, min.
Aragona — Crispi Francesco, min.
Bivona — Gallo Nicolò, opp.
Canicattì — De Luca avv. Ippolito, min.
Licata — Fili-Astolfone avv. Ignazio, min.
Sciacca — Licata dott. Giuseppe, min.
Messina I. — Cianciolo bar. Ernesto, min.
Messina II — Piccardi, opp.
Castroreale. — Di S. Onofrio marchese Ugo, m.
Francavilla — Fulci Lodovico, min.
Milazzo. — Fulci avv. Nicola, min.
Mistretta. — Florena dott. Filippo, min.
Naso. — Piccolo Cupani Vincenzo, min.
Patti. — Sciacca della Scala, min.

Palermo I — Palizzolo, opp.
Palermo II — Crispi avv. Francesco, min.
Palermo III — Di Trabia, opp.
Caccamo — Di Rudinì, opp.
Cefalù. — Turrisi cav. Mauro, min.
Corleone. — Bentivegna avv. Salvatore, min.
Monreale. — Mirto Seggio Pietro, min.
Petralia Sottana. — Pottino march. Nicolò, m.
Partinico. — Figlia avv. Paolo, min.
Prizzi. — Finocchiaro Aprile avv. Camillo, min.
Termini Imerese. — Crispi avv. Francesco, min.

Augusta. — Omodei Salvatare, min.
Modica. — Crispi avv. Francesco, min
Noto. — Bruno, min.
Ragusa. — Nicastro bar. Filippo, min.

Trapani. — Nasi avv. Nunzio, min.
Castelvetrano. — Saporito Vincenzo, min.
Alcamo. — Crispi avv. Francesco, min.
Calatafimi. — Lampiasi dott. Ignazio, min.
Marsala. — Pipitone, soc.
(Mancano i risultati di Girgenti, Siracusa e Comiso.

Sardegna.

Cagliari. — Salaris avv. Francesco, min.
Iglesias. — Castoldi, opp.
Isili. — Cocco-Ortu, opp.
Lanusei. — Merello, opp.
Macomer. — Solinas-Apostoli, min.
Oristano. — Parpaglia, opp.
Serramanna. — Cao-Pinna, opp.

Sassari. — Garavetti, rad.
Alghero. — Giordano-Apostoli, inc.
Nuoro. — Pinna, opp.
Ozieri. — Pais-Serra, min.

Ballottaggi.

VIGNALE — Tra *Luzzatti Ippolito* e *Rogna*, min. entrambi.

CUNEO — Tra *Gandolfi* min. e *Galimberti*, opp.

BORGO S. DALMAZZO — Tra *Rosenda* e *De Matteis*, min. entrambi.

SALUZZO — Tra *Pivano*, min. e *Buttini*, opp.

SAVIGLIANO — Tra *Laurenti*, inc. e *Ferrero Gola*, min.

NOVARA — Tra *Cerruti*, min. e *Garotti*, rad.

TORINO IV — Tra *Badini Confalonieri* opp. e *Nofri* soc.

GENOVA II — Tra *Bettolo* min. e *Pellegrini* radicale.

LEVANTO — Tra *Farina Emilio* opp. e *Fiamberti* min.

ZOGNO — Tra *Roncalli* min. e *Ceriani* opp.

BERGAMO — Tra *Cucchi Luigi* min. e *Berretta* opp.

CREMONA — Tra *Vacchelli* opp. e *Sacchi* rad.

CASALMAGGIORE — Tra *Cadolini* min. e *Bedeschi* rad.

PESCAROLO — Tra *Anselmi* min. e *Sacchi* rad.

MILANO I — Tra *Beltrami* min. e *De Andreis* radicale.

MILANO III. — Tra *De Cristoforis*, rad. e *Ferrario*, min.

MILANO IV. — Tra *Gabba*, min. e *Zavattari* socialista.

BORGHETTO LODIGIANO. — Tra *Serafini* e *Pozzi*, incerti entrambi.

MONZA. — Tra *Saino*, min. e *Pennati*, rad.

PADOVA. — Tra *Colpi*, min. e *Alessio*, rad.

VERONA I. — Tra *Gemina*, min. e *Lucchini* opposizione.

COLOGNA VENETA. — Tra *Graziadio*, opp. e *Brenna*, min.

RAVENNA II. — Tra *Gamba*, min. e *Barbato*, socialista.

CASTELNUOVO GARFAGNANA. — Tra *Poli* min. e *Gargiolli*, socialista.

VOLTERRA. — Tra *Incontri*, min. e *Ruggeri*, opposizione.

FOLIGNO — Tra *Palestini*, min. e *Fani*, rad.

POGGIO MIRTETO — Tra *Amadei*, min. e *Amici*, rad.

JESI — Tra *Bonacci*, indip. e *Honorati*, mod.

URBINO — Tra *Martorelli*, min. e *Budassi*, rad.

VITERBO — Tra *Mangani*, min. e *Zeppa*, opp.

ORTONA — Tra *Riccio*, min. e *Masci*, inc.

BARI — Tra *De Nicolò* e *Petroni*, entrambi inc.

TRICASE — Tra *Ruggeri* e *Codacci-Pisanelli*, entrambi min.

VERBICARO — Tra *De-Novellis* e *Carlomagno*, entrambi min.

CITTANOVA — Tra *Cavalieri* e *De Blasio Vincenzo*, entrambi min.

TEMPIO PAUSANIA — Tra *Ferraccia* min. e *Pala*, opp.

REGALBUTO — Tra *Crispi* e *Aprile*, min.

(La candidatura Crispi è sorta spontanea all'ultim'ora, senza ch'egli l'avesse accettata, o vi avesse in qualsiasi modo aderito).

PALERMO IV — Tra *Bosco*, soc. e *Lugani* ministeriale.

Teatri ed Arte
Sport
Novità e Varietà
Per il Pubblico

—(*Vedi in quarta pagina*)—

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 27 contiene.

Camera dei deputati — R. decreto che approva lo Statuto organico dell'Istituto Nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato — Decreto riguardante la sostituzione di un articolo dello Statuto organico della Cassa di risparmio di S. Miniato — Determinazione ministeriale riflettente l'ordinamento dell'Amministrazione della guerra — Diciassettesima semestrale estrazione delle 1120 obbligazioni del prestito Anglo Sardo — Rettifica d'intestazione — Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del pane in 72 mercati del Regno, dal 6 al 12 maggio 1895 — Elenco degli attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica, rilasciati nella 1. quindicina del mese di maggio 1895.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 26, (p. c.) — A Cornigliano la distilleria di catrame Lavagnino venne completamente distrutta da un incendio. Mediante il pronto intervento dei pompieri si potè circoscrivere il fuoco, impedendo che si propagasse agli annessi fabbricati, ciò che avrebbe prodotto un vero disastro.

Siena, 26, (p. c.) — Durante un temporale che infuriò sul mezzogiorno nella tenuta di Ginestreto un fulmine colpì i due fratelli Panciatici, uno dei quali rimase gravemente ferito alle spalle ed alle gambe, l'altro cadde come tramortito.

I due colpiti sono mezzo inebetiti per lo spavento.

Firenze, 26, (p. c.) — Mercoledì prossimo nella chiesa di Santa Croce, coll'intervento di S. A. R. il Principe di Napoli e di tutte le autorità civili e militari, verranno celebrati solenni funerali ai morti in battaglia per l'Indipendenza.

Milano, 26, (p. c.) — E' morto a 56 anni, il patriota Cesare Bianchi, uno dei Mille, che aveva preso parte a tutte le battaglie del patrio risorgimento.

Ai funerali presero parte i sodalizi cittadini.

Parma, 26, (p. c.). — Il secondo Congresso magistrale emiliano riesci imponente. Vi parteciparono 300 congressisti della regione e 200 invitati. Dopo un'ordinatissima discussione, venne proclamata Ravenna sede del prossimo Congresso.

Venezia, 26, (p. c.). — Tra breve il Consiglio superiore esaminerà il progetto presentato dalla Società della Rete Adriatica per lavori da eseguirsi nelle due stazioni centrale e marittima della nostra città. Fra i lavori è compreso l'impianto di un'officina idro-dinamica e la spesa preventivata ammonta a circa un milione.

— Il pittore Rosa, stando alla finestra, al secondo piano della sua casa al Malcantou, vedendo un ragazzo che dibattevasi nel canale con pericolo di annegare, coraggiosamente balzando nell'acqua da quell'altezza, riescì a salvare il pericolante, fra gli applausi della folla.

Padova, 26, (p. c.). — All'albergo dell'Aquila Nera, con un colpo di rivoltella alla tempia destra si è suicidato certo Gino Bocchini, venticinquenne, impiegato daziario di Verona. Pare che un amore mal corrisposto gli abbia squilibrato il cervello inducendolo al passo fatale.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 21,3 — minimo: 14,0.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Il ritorno del Sindaco — Ieri è tornato da Piacenza il Sindaco principe Emanuele Ruspoli.

La Commissione per la tassa famiglia. — Compilate e pubblicate le tabelle della tassa di famiglia per l'anno 1895 occorre ora devenire alla nomina della Commissione consigliare che dovrà prendere in esame i reclami.

Per le tabelle degli anni antecedenti il Consiglio nominò nel suo seno una Commissione composta di 13 consiglieri.

La Giunta proporrà quindi al Consiglio di delegare una Commissione di ugual numero anche per le tabelle 1895.

Per la via Cavour. — Nella sistemazione della via Cavour è necessario ristabilire la comunicazione tra questa strada e lo scalone detto di S. Pietro in Vincolis, continuando la scala già esistente tra le vie Leonina e Cavour. Il progetto relativo e il capitolato diviso in due lotti sono stati già approvati dal Consiglio.

Un primo lotto si riferisce alle opere murarie, della entità di lire 3400, per le quali è stata bandita l'asta pubblica.

Il secondo lotto per lavori da scalpellino della entità di lire 5700 lorde è stato affidato alla Società Cooperativa fra gli operai scalpellini, ornatisti ed arti affini, con la quale si è combinato un ribasso sui prezzi del capitolato di lire 12 0[0, più il 4 0[0 di tara e misura.

A proposito di un deviamento — Annunziammo ieri l'altro il deviamento di un treno avvenuto sulla linea Anzio-Roma e a tale proposito, a quanto ci fu telegrafato, riferimmo che le autorità locali di Anzio avevano inviato vetture per trasportare in città i viaggiatori più o meno contusi rimasti sulla via.

La verità è — e per debito di giustizia teniamo alla rettifica — che le autorità non si sono prese per ciò il più piccolo disturbo. Le vetture furono inviate da alcuni villeggianti, senza le premure dei quali i mal capitati viaggiatori avrebbero dovuto passare forse la notte al sereno.

Si divertono! — Vi è un regolamento di pubblica sicurezza che proibisce qualunque esplosione d'arma da fuoco in città.

Ma malgrado il regolamento, ieri alcuni giovinotti da un terrazzo di via Sistina si divertivano a tirare in direzione di via Due Macelli con un fucile Flobert. Una palla ruppe un cristallo di una finestra dell'ultimo piano del palazzo del *Popolo Romano*.

Denunciamo la cosa alla R. questura a scanso di deplorevoli conseguenze.

Un arbitraggio. — La Società del tiro a segno di Roma dava in appalto all'impresa Francesco Benda la costruzione del Campo di tiro a segno a Tor di Quinto.

Collaudati i lavori l'Impresa conveniva in giudizio la Società per maggiori compensi.

La Società del tiro chiamava, a sua volta, in causa il Ministero della guerra, la provincia ed il comune di Roma.

Ora però l'impresa Benda ha proposto di deferire la questione al giudizio di tre arbitri.

La proposta è stata accettata dagli enti interessati in base ad uno schema di compromesso approvato dal Ministero della guerra.

Gli Omnibus. — Il servizio degli Omnibus da qualche tempo lascia un po' troppo a desiderare specialmente oggi che il pubblico, per ragioni facili a capirsi, è costretto a valersi, più che per il passato, di questo economico mezzo di locomozione.

I lamenti ci giungono frequenti e riguardano specialmente la mancanza di spazio necessario per stare in piedi in 5 o 6 persone senza pericoli sulle così dette piattaforme e la pochissima avvertenza dei cocchieri nel porre le ruote sopra le buche, le rotaie dei tramways, procurando alle sconnesse vetture un movimento di barcone in burrasca. Anche la nettezza delle vetture e dei sedili non imbottiti lascia parecchio a desiderare.

I reclami sono giusti e invitiamo la Società a provvedere.

A Villa Borghese — Domenica ebbe luogo a Villa Borghese l'ultima festa per la chiusura dell'Esposizione. Folla enorme.

Il lago pareva trasformato in un vero giardino galleggiante.

Furono distribuiti i premi, in diplomi e medaglie, alle barche meglio addobbate che giovedì abbellirono il lago.

La festa lasciò il più vivo desiderio d'una replica.

Il concerto dei mandolinisti romani rallegrò il fantastico ritrovo.

Corse ciclistiche — Ecco il risultato delle corse che hanno avuto luogo domenica al Velodromo " Roma ".

1. Corsa, Premio *Roma*, 1. Bixio, 2. Pasta, 3. Cornuda.

2. Corsa, Premio *Bologna*, 1. De Martino, 2. Perciatti, 3. Casalini.

3. Corsa 1. Batt., Premio *Ancona*, 1. Cariolato, 2. Calabi, 3. De Grex.

3. Corsa 2. Batt., Premio *Ancona*, 1. Bixio, 2. Cariolato, 3. Leoni.

4. Corsa, Premio *Ancona*, 1. E. Cariolato, 2. Bixio, 3. T. Cariolato.

5. Corsa, Premio *Napoli*, tandems, 1. Pasta e Calabi, 2. Piette Fernand e Courbe Deutrelan, 3. Cotti e Bixio.

Pei danneggiati dall'incendio del Politeama — Ecco un'altra Nota delle offerte pervenute al Comitato per i danneggiati dall'incendio del Politeama Adriano:

Somma precedente L. 12,785,50; principe e principessa Torlonia 200; S. E. Simone Bavier, ministro della Legazione Svizzera L. 10; Innamorati Giulio 1,25; Goretti Andrea 0,80; Storioni Erasmo 0,60; De Luca Lucia 0,70; De Luca Elvira 1; De Luca Giulia 0,50; De Luca Renato 0,50; Rosalbi Lina 1,50; Bimessa Gaudenzio 1,50; Eufrati Gaudenzio 0,75; Ponziani Sisto 1,25; Ricolfi Redenta ed Anna 0,90; Romoli Candido 1,50; Gismondi Astorre 0,75 — Totale L. 12,959.

Le offerte si ricevono alla farmacia Bernardi, via Federico Cesi 10.

Serate romane. — Una geniale e simpatica festa ebbe luogo giovedì sera in casa del prof. Orazio Marucchi, per festeggiare l'onomastico della sua gentile signora. Nello splendido appartamento ornato a profusione di fiori, era raccolto un numero considerevole d'invitati, è la più eletta borghesia e la scienza vi erano largamente rappresentati.

Fu eseguita della scelta musica diretta dal cav. prof. Enrico Ricci, il quale presentò i suoi allievi, signorina Ferracci e signori Paolini, Matteini e Caserini, festeggiatissimi.

Fu servito quindi un sontuoso rinfresco.

Esami velocipedistici. — La Commissione esaminatrice del Club atletico di Roma incaricata di rilasciare i certificati d'idoneità per la libera circolazione in velocipede, avverte i soci ed il pubblico che gli esami suddetti si daranno tutti i martedì e venerdì, a datare da oggi dalle 7 alle 9 ant. nella pista Margherita a porta del Popolo, ove si troverà la Commissione.

Gli esaminandi avranno il libero ingresso.

In Vaticano. — Domenica il Papa ha celebrato la messa nella sua cappella innanzi una cinquantina di persone.

— Il Papa ha ricevuto, in separate udienze, mons. Benedetto Tommasi, arcivescovo di Siena, e mons. Eugenio Clari, vescovo di Viterbo e Toscanella.

— Fu pure ricevuto mons. Enrico Cosgrove, vescovo di Davenport.

Ringraziamento. — In altro modo non essendomi possibile, per la mia condizione, di esternare la infinita gratitudine mia e della mia famiglia, rendo pubbliche grazie all'esimio prof. commendatore Mariano Scellingo che mi restituì completamente guarito il figlio Andrea dopo averlo operato nella clinica oftalmica provinciale (testè aperta dalla provincia) ove fu ricoverato per tumore grave all'occhio sinistro che oltre al procurargli sofferenze atroci, metteva in pericolo la di lui vita.

Roccagiovane, 25 maggio 1895.

Antonio Grisanti,

Il liquorista suicida - Ieri mattina, il giovane Isidoro Canavera, di anni 29, da Biella, nipote del noto liquorista Canavera, proprietario della liquoristeria alla Maddalena e della *Limentra* in piazza Colonna, si è gettato dal muraglione del Pincio, riportando nella caduta frattura ad ambedue le gambe. All'ospedale di S. Giacomo, ove venne ricoverato, fu giudicato guaribile in 90 giorni con riserva.

Le cause che lo indussero al suicidio debbono ricercarsi in alcuni imbarazzi finanziari.

Una disgrazia in chiesa. — Per la caduta di una lampada in S. Maria in Vallicella, è rimasto ferito alla testa certo Capuani Filippo.

Guarirà in 8 giorni.

Un investimento. — L'arrotino Silvestrini Firenzio d'anni 40, da Verona in piazza Montanara fu ieri investito da una vettura pubblica. Riportò frattura alla mano sinistra guaribile in 17 giorni.

Un pazzo. — In via dei Serpenti, n. 10 certo Castigliano Pietro, si era rinchiuso nella sua camera con un bambino e non voleva aprire ad alcuno minacciando chiunque si attentasse di forzare la porta.

Intervenuti gli agenti il Castigliano fu sottoposto alla visita del Dott. Malpieri, il quale lo riconobbe pazzo e lo inviò al manicomio.

Carezze coniugali. — L'impiegato Valli Vittorio di anni 36 da Luzzano in via Ginori, 45 per divergenze di famiglia venne a litigio con la moglie Emilia. Questa con un morso gli produceva una lesione al braccio sinistro guaribile in 7 giorni.

Per questioni di famiglia. — In via Tasso nel laboratorio d'intagli al n. 69, certa Alessandroni Giuditta, d'anni 47, da Aquila, per essersi intromessa a difendere suo marito che questionava col parente Ettore Sbisà, riceveva da questi un colpo di scalpello alla testa riportando ferita guaribile in 12 giorni con riserva. Il feritore fu arrestato.

Furto. — Ieri mattina alle 10 un ladro domestico si introdusse nell'abitazione momentaneamente lasciata aperta da Inncor Pier Meister in via Marforio, n. 47, piano secondo.

Furono rubati degli oggetti d'oro per il valore di lire 700.

Gli arrestati. — Ieri, alle 22 fu arrestata certa Volpicelli Angela, d'anni 15, da Albano, abitante in via Marzari, n. 52, sorpresa in via S. Martino ai Monti mentre tentava rubare gli orecchini ad una bambina.

L'arrestata confessava altri furti di orecchini a danno di bambine.

— Divide Camillo, al vicolo Zucchelli, è stato arrestato per minaccie a mano armata contro Sottovia Gaetano, abitante in via del Pellegrino.

— E' stato arrestato Corradini Antonio, per appropriazione indebita in danno di Alpignani Armando.

A Sant'Antonio. — La fruttivendola De Valeri Elena, d'anni 27, abitante in via Merulana 110 litigò per gelosia di un'altra donna, col marito Gonnella Antonio, il quale la prese a pugni cagionandole contusioni alla testa guaribili in una settimana.

— Il calzolaio Stecchetti Cesare, d'anni 50, abitante in via Tiburtina n. 68, in un caffè in via Principe Umberto, litigò per frivoli motivi coll'oste Galloni Alberto che gli diede due colpi di bastone. In difesa del marito sopraggiunse la moglie dell'oste che assestò allo Stecchetti due colpi di coltello al gomito e alla spalla destra sanabili in 12 giorni.

— Il bambino De Felice Domenico, d'anni 8, abitante al palazzo Licino al Corso d'Italia, in via Salaria ebbe un morso da un asino al braccio destro. Ne avrà per 10 giorni.

Piccola Cronaca di Roma

TEATRI DI ROMA

VALLE. — Eduardo Scarpetta rappresenta questa sera *Lilì e Mimì* una delle migliori commedie del suo ricco repertorio.

Domani serata d'onore della prima attrice signorina Giuseppina Bianco. Ecco l'attraentissimo programma della serata: *Il non plus ultra della dispergazione*, scherzo comico, *Un brutto difetto*, brillantissima commedia.

Al primo atto la seratante canterà una nuova romanza del maestro Giannetti ed in ultimo alcune canzonette napoletane.

Quanto prima poi verrà messa in scena *La contessa tre cape*, altro nuovo lavoro dello Scarpetta, che recentemente a Napoli ha ottenuto un grande successo.

QUIRINO. — Festosa accoglienza ebbe iersera la nuova operetta *Kilkir XII*. Il lavoro, la cui musica è assai graziosa, fu diligentemente eseguito dalla Barbetti, di cui era la serata d'onore, dalla Vitale, dal Moresca e dal Navarini.

Alla seratante vennero offerti moltissimi fiori ed alcuni oggetti di valore.

Dopo il second'atto l'artista Navarrini eseguì molto bene con la ocarina una sua composizione l'*Alba*.

Questa sera *Kilkir XII* si ripete.

MANZONI. — La compagnia Mugnaini rappresenterà questa sera *Il Conte di Montecristo*.

SFERISTERIO SALLUSTIANO, — Oggi alle 6 due grandi partite così impegnate:

1.a Partita: (rossi) Minghetti C., Martini G., Paolucci F.

(Turchini): Travaglini L., Tarabelli O., Gianni G.

2.a Partita: (rossi) Bilenchi A., Martini A.

(Turchini): Dirani A., Tarabelli O. *Fubr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *Lilì e Mimì*, ore 21.
Quirino. — *Kilkir XII*, ore 21.
Manzoni. — *Il conte di Montecristo*, ore 21.
Sferisterio Sallustiano. — Giuoco al pallone - 17.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero
Roma sparita a Villa Borghese. - Il biglietto del Panorama dà libero ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

Ultime Notizie

Iersera è partito per Torino il ministro Blanc.

E' arrivato in Roma il barone De Renzis, ministro d'Italia a Bruxelles.

Consiglio dei ministri

Ieri, dalle 15 e mezza alle 16 e mezza si è riunito il Consiglio dei ministri. Mancava l'on. Maggiorino Ferraris.

L'on. Crispi comunicò ai colleghi il risultato delle elezioni.

Quindi il Consiglio dei ministri si è occupato, senza prendere alcuna deliberazione, della nomina dei nuovi senatori.

Il Consiglio occupossi pure di affari d'ordinaria amministrazione.

Le somme e le prime impressioni.

Secondo le notizie ufficiali, i risultati delle elezioni di domenica sono i seguenti:

Elezioni definitive	473
Ballottaggi	35

Sono eletti definitivamente:

Candidati ministeriali	326
di opposizione	147

Gli eletti dell'opposizione si dividono in:

Costituzionali, *(moderati e progressisti)*	102
Radicali	31
Socialisti	14

Supponendo anche che le elezioni di ballottaggio nella peggiore delle ipotesi per il ministero diano eguali contingenti alle due parti, si può ritenere che la nuova Camera comprenderà 344 deputati della maggioranza e 164 della minoranza.

Le cifre sopra indicate dimostrano altresì che i seggi guadagnati dai socialisti lo furono principalmente a carico dei radicali, che ritornano alla Camera notevolmente diminuiti di numero.

Del resto ci potremo rivedere, quando, dopo i non numerosi ballottaggi di domenica prossima, sarà possibile conoscere l'esito preciso di tutte le elezioni.

Allora — e solo allora — conteremo i vincitori e i vinti.

I vini italiani in Austria-Ungheria.

(S) **Vienna**, 27 — Alla Camera dei deputati verso la fine della seduta, il deputato Laginja domanda d'urgenza che il governo faccia conoscere il testo dei provvedimenti adottati per regolare l'importazione dei vini che godono del privilegio della clausola della nazione più favorita, specie dei vini italiani.

Il ministro del commercio, conte Wurmbrandt combatte l'urgenza con ragioni di merito e dichiara che il governo riconosce l'alta importanza della viticoltura nell'Istria.

Relativamente alle modalità dell'importazione dei vini italiani, il ministro del commercio afferma che l'Italia si era dichiarata pronta ad aprire negoziati sulla revisione dei provvedimenti esistenti per l'esportazione dei vini in quanto questi provvedimenti recassero danni e specialmente circa certificati di origine in bianco, ecc.

Il conte Wurmbrandt soggiunge che se il giornale il *Piccolo* asserisce che il risultato dei negoziati è stato favorevole all'Italia, egli come ministro se ne rallegra perchè in tale caso il contento sarà mutuo. *(Applausi)*.

Dopo un discorso del deputato Bianchini, il quale afferma essersi fatto contrabbando coi vini italiani, ed un altro del deputato Lueger, che colse l'occasione per attaccare il governo sul conflitto Banffy-Kalnoky, si procedette alla votazione sull'urgenza chiesta dal deputato Laginja. L'urgenza è respinta con voti 90 contro 39.

Italia e Francia.

(S) **Parigi**, 27 — Il sindaco di Magenta, Brocca, è ripartito iersera per l'Italia.

L'ambasciatore conte Tornielli lo ha accompagnato alla stazione.

Gli italiani nell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 27. — La questione delle indennità ai danneggiati italiani della rivoluzione avvenuta in Santa Fè nel 1893, che era stata anteriormente quasi abbandonata, è stata ora risoluta col riconoscimento da parte del Governo dell'Argentina, dei diritti all'indennizzo dei danni sofferti dagli Italiani.

E' questa la prima volta in cui si riesce a fare ammettere il principio d'indennità.

La somma da pagarsi ai diversi danneggiati, stabilita sulla base di una lista concordata fra questo Governo e l'autorità diplomatica italiana, ammonta a circa cinquemila dollari.

Per gli asili infantili.

Il ministero della pubblica istruzione sta raccogliendo le notizie ed i dati relativi agli asili infantili che potranno occorrere alla Commissione incaricata di studiare la riforma degli asili stessi.

La Commissione sarà convocata prossimamente dal suo presidente Duca di Fiano.

Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di maggio:

La campagna ha bisogno di tempo bello e costante, specialmente nella valle del Po e nei luoghi montagnosi del Centro. Lo stato dei cereali e delle viti si mantiene tuttavia ottimo; i foraggi ed i pascoli sono abbondanti. Si fanno in moltissimi luoghi attivamente le irrorazioni alle viti, ma gli altri lavori procedono poco regolarmente in causa del tempo. I bachi sono generalmente alla seconda muta al Nord, fra la seconda e la terza al Centro e al Sud; si sviluppano regolarmente e la foglia dei gelsi è quasi dappertutto bella ed abbondante.

Danni, in complesso di non grande entità, per qualche grandinata, per la troppa umidità o per l'abbassamento di temperatura, e nella valle del Po per una leggera brinata.

Costruzioni ferroviarie in Rumania.

Il R. ministro italiano a Bukarest ha trasmesso un rapporto sulle nuove ferrovie di iniziativa privata che si dovranno costruire in Rumania unitamente ad un progetto di legge, già approvato dalle assemblee legislative rumene, per regolare la costruzione e l'esercizio delle ferrovie suddette.

Come rilevasi dall'accennato rapporto, di cui si può aver cognizione presso la Camera di commercio di Roma, l'iniziativa privata in Rumania è scarsa, e quindi quel governo fa largo assegnamento sui capitali esteri, i quali d'altronde potrebbero trovare in detta impresa un proficuo impiego.

R. Marina.

Il sottotenente di vascello Ducci Gino si troverà a Napoli il 5 giugno p. v. onde prendere passaggio sul postale che salperà alla volta di Massaua per imbarcare sulla r. nave *Dogali*.

Il sottotenente di vascello Caprilli Ernesto si troverà a Pozzuoli per imbarcare sulla *Sicilia* con le funzioni del grado superiore.

I sottotenenti di vascello Pelloux Riccardo e Garibaldi Manlio imbarcheranno rispettivamente sul *Rapido* e sull'*Italia*.

R. navi armate.

Il *Galileo* è partito da Lipari il 26 ed è giunto e partito da Salina; il *Minerva* e il *Fieramosca* sono partiti da Spezia; l'*Atlante* è giunto a Porto Empedocle; l'*Ercole* è giunto e partito da Marsala; il *Garigliano* è partito Genova.

E' giunta ieri a Taranto la r. corazzata *Flavio Gioia*.

INFORMAZIONI ESTERE

China e Giappone

(S) **Londra**, 27. — Il *Times* ha da Hong-Kong che i generali chinesi Tcheng-Kitong e Ku-Hunkuk appoggiano il movimento rivoluzionario nell'isola di Formosa, il quale suscitò agitazione e sommosse sul continente chinese. Danaro, armi e soldati sono inviati ai rivoluzionari.

FRANCIA

Commutazione di pena.

(S) **Tunisi**, 27. — E' stata commutata ai lavori forzati a vita la pena di morte, a cui erano stati condannati nell'ultima sessione di questo Tribunale militare i tre italiani imputati di assassinio.

Alla Camera dei deputati

(S) **Parigi**, 27. — Si riprende lo svolgimento dell'interpellanza di Denis e d'Hugues sul pericolo di porre un numero troppo grande d'Israeliti alla testa dei pubblici servizi.

Naquet, prendendo la parola, fa una protesta in favore del patriottismo dei suoi correligionari.

Il ministro dell'interno, Leygues, dichiara che la discussione fattasi non consente altra conclusione che l'ordine del giorno puro e semplice.

Egli dice che non si possono escludere gli Israeliti dalle funzioni pubbliche senza violare il principio dell'eguaglianza di tutti dinanzi la legge, che il Governo ha il dovere di fare rispettare. *(Applausi)*.

Il Ministro combatte un ordine del giorno, presentato da Rouanet relativo alle Società finanziarie estere, ed in ispecie alla Società inglese delle miniere d'oro; e dice che questa questione sarà oggetto di una discussione speciale.

Dopo diversi incidenti, l'ordine del giorno puro e semplice, proposto dal Ministro dell'interno, viene approvato dalla Camera con 299 voti contro 206.

Il deputato Habert chiede d'interpellare il ministro delle finanze sui valori mobiliari esteri.

Il ministro essendo assente, la data della discussione sarà fissata ulteriormente.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 27, (ore 15,75). — E' atteso con vivo interesse il risultato della discussione, che incomincia questa sera nella Commissione permanente, della mozione Di Pauli, capo della frazione clericale del gruppo conservatore Hohenwart, relativa al censo elettorale. L'opposizione, insieme a quella frazione, è decisa a sostenere la mozione Di Pauli che non è accettata dagli altri gruppi della coalizione, per provocare possibilmente una crisi.

I deputati clericali dell'Austria superiore sono decisi a votare contro il progetto di riforma tributaria perchè questo dispone una tassa troppo piccola sulle casse di risparmio e non colpisce sufficientemente i grandi proprietari e capitalisti.

In causa di questi malumori della maggioranza di coalizione, la situazione parlamentare si ritiene di nuovo molto imbrogliata.

L'incidente del Nunzio Agliardi.

(S) **Vienna**, 27. — L'incidente del viaggio del Nunzio pontificio, mons. Agliardi, in Ungheria, è stato chiuso con uno scambio di spiegazioni confidenziali e verbali colla Santa Sede, spiegazioni le quali non ebbero punto carattere ufficiale.

Alla Camera austriaca.

(S) **Vienna**, 27. — Il presidente del Consiglio, principe di Windischgraetz, rispondendo ad un'interpellanza sulle prediche del curato Deckert, partecipa che il Procuratore Pubblico rinviò già, prima che l'interpellanza fosse presentata, ed in base a tre denunzie della polizia, l'affare al giudice istruttore, proponendo di aprire l'istruttoria per reato d'incitamento contro le nazionalità e le associazioni religiose, la quale istruttoria è in corso.

Il presidente del Consiglio soggiunge che il governo deplora e disapprova energicamente che da luogo santo partano tentativi per turbare la pace; e che l'Arcivescovo di Vienna promise di fare tutto il possibile per evitare agitazioni contro certe classi sociali. *(Grandi applausi)*.

GERMANIA

Per le feste di Kiel.

(S) **Berlino**, 27. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che, per ordine dello Czar, il Granduca Alessio, comandante in capo della marina, andrà per terra a Kiel, onde assistere alle feste dell'inaugurazione del Canale fra il Mare del Nord ed il Mare Baltico.

Soggiunge che la Russia sarà pure rappresentata all'inaugurazione da tre navi da guerra.

SPAGNA

L'insurrezione a Cuba.

(S) **Madrid**, 27. — Due reggimenti di cavalleria partirono per Cadice, dove s'imbarcheranno per Cuba.

Un battaglione di fanteria di marina, che era stato destinato alle Filippine, andrà pure alle Antille.

Il Consiglio dei ministri studiò con quali mezzi fare fronte alle spese della campagna militare.

GRECIA

Alla Camera dei Deputati.

(S) **Atene**, 27. — La Camera ha tenuto stamane una seduta nella quale si è occupata della verifica dei poteri.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Il 27 il *Rosario* ha proseguito da Pernambuco per gli scali del Brasile, e il *Città di Genova* è arrivato a Colon.

Borse e Mercati

Roma, 27 maggio 1895.

La Rendita ha esordito oggi debole sotto il peso di numerosi realizzi effettuati sui corsi da 93,90 a 93,87 1[2.

Gli avvisi dell'estero però continuando favorevoli e le rendite essendo esaurite, si riconquistò il corso di 94, restando così domandata. Per contanti fu quotata 93,95.

Valori sempre nominali. Generali 40 — Acqua 1215 — Gas 819 — Meridionali 670 — Mediterranee 497 — Omnibus 199 — Condotte 161 — Risanamento 33,50.

Quasi invariati i cambi.

Francia 104,82 — Londra 26,42.

Cambio dazio doganale - 28 maggio - L. 104,80

Dal 27 al 2 - fino a L. 100 - L. 104,80

BORSE ITALIANE — 27 maggio 1895
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 90	93 92	93 97	93 97 1/2
Id. fine	— —	93 92	94 —	— —
Az. B. d'Italia	862 —	— —	861 —	861 —
" Mobiliare	— —	— —	103 —	— —
" B. Generale	— —	42 50	— —	— —
" ferr. Medit.	497 —	498 —	498 —	— —
" " Merid.	669 —	669 —	670 —	669 1/4
" B. di Torino	— —	— —	276 —	— —
" B. Sconto	— —	— —	— —	— —
" Soc. Imm.	— —	— —	— —	47 1/2
" Tiberina	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	12 —	— —
" Nav. Gen.	308 —	307 —	— —	— —
" Raff. Zucch.	181 —	181 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	280 —	— —	— —
id. Merid.	— —	300 50	— —	— —
Fond. B. Ital. 4 %	— —	491 50	— —	— —
" " 4 1/2	— —	506 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	508 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	104 80	104 80	104 85	104 82 1/2
Berlino id.	129 10	129 15	— —	— —
Londra id.	26 43	26 43	— —	— —
Londra a 3/m	— —	26 36	26 46	26 39 1/2

(N) **Genova**, 27, ore 21,35. — Rendita 93,93 — Banca d'Italia 859 — Merid. 668,69 — Mediterranee 497 — Rubattino 308 — Raffinerie 181.

Parigi, 27, 15,12	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	101 17	— —
" 3 0[0 perp.	102 60	102 62	— —
" 3 1[2 0[0	107 57	107 47	— —
ITALIANA 5 0[0	89 90	89 90	— —
turca	26 05	25 90	— —
spagnuola	72 11/16	72 90	— —
russa nuova	93 45	93 45	— —
portoghese	25 3/4	25 1/2	— —
ungherese	— —	103 9/16	— —
Egiziano 6 0[0	— —	522 1/2	— —
Banca di Parigi	800 —	830 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	726 1/4	— —
Credito Fondiario	— —	905 —	— —
Azioni di Suez	— —	3261 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	163 1/2	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	638 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 1/2	— —
su Londra	— —	25 22	— —
su Madrid	12 30	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 27, ore 16,10. — (Fonte italiana). — Nullità incertissimi 102,56 — 40[50 — 62[25 — 89,85 — 80[50 — 130[2 — 130[5 — 25,80 — 724,87 — 6[10 — 11[5 — 413,12 — 5[5 — 72,68 — 25[50 — 50[25 — 817 — 82,60 — 68,37 — 110.

(N) **Parigi**, 27, ore 16,30 — (Fonte francese) — Dal punto di vista degli affari mercato nullo. Si nota nel mercato in Banca grande fermezza nell'*extérieur*.

Azioni miniere d'oro irregolari.

Vienna, 27, ferma	25	27
C° marino	399 —	401 60
R. aust. oro	123 40	123 50
Id. carta	101 35	101 37
N.i d'oro	9 68	9 67
Lire ital.	46 20	46 —
C. Londra	122 05	122 —

Londra 27, chiusura	27	25
N.i Cons.	106 1/4	106 3/16
Italiana	89 3/8	89 3/16
Turca	25 3/4	25 3/4
Egiziano	103 1/2	103 1/2
Argento	30 3/4	30 11/16

Versate alla Banca d'Inghilterra st. 18,000.

Berlino, 27 ferma	25	27
Ital. cont.	89 50	89 40
f. mese	89 50	89 40
Mediter.	93 20	93 30
Merid.li	126 50	126 20
N.P.russo	68 20	68 30
Rublo	221 20	221 —
C° Italia	77 45	77 45

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	2 per 0[0
Inghilterra	2 per 0[0
Germania	3 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 1[2 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 27 maggio ore 13,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. Importazioni del giorno " **TENDENZA** sostenuta	10000 1500

Havre, 27 maggio ore 13,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendita probabili del giorno . Balle N. **TENDENZA** debole per fine maggio L. 43 62	1200
Caffè - Santos good average .. Vendite sacchi N. **TENDENZA** sostenuta Prezzo f. maggio L. 86 75	500
Stagno - Vendita del giorno . . . . Quintali **TENDENZA** calma Prezzo per f. mese L.	—

Anversa 27 maggio ore 15, 35 (urgenza).

Petrolio - Per fine corrente . . . . **TENDENZA** sostenuta per due prossime	

New-York, 27 maggio Petrolio St. Vhite . . Fr. Filadelfia	

Parigi, 27 maggio ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	45	40	45	75	ferma
Avena	16	25	16	40	debole
Olio di colza	50	50	49	—	incerta
Spiriti	32	75	32	—	sostenuta
Zuccheri	90	50	90	—	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 27 maggio, ore 15,21.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	2565	2257	1 54	1 36
Montoni	13062	12417	2 10	1 84
Porci	2331	2008	1 52	1 36

FERDINANDO MIAGLIA, *Direttore*.
PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

EDOARDO MONTAGNE

Il giuramento di Giannina

Traduzione di " Vera Nadeschda „

— Ecco dei fiorellini graziosi. To': senti come dicono chiaro, con quei loro occhiolini azzurri: " non ti scordar di me, pensa a me, amami. „ Li ho trovati sulla tavola, davanti alla finestra aperta, e me li sono presi.

Giannina sussultò riconoscendo il mazzolino che ella stessa aveva lasciato in giardino: si sentì punta da questo continuo sarcasmo; e cercava il mezzo di sfuggire a tali perfide insinuazioni, quando Peppina, la serva, venne ad aiutarla in modo non aspettato.

— La colazione è servita.

— E andiamo, dunque, a colazione, esclamò il vecchio maestro, sollevandosi a fatica dal suo seggiolone.

Maurizio offrì il braccio a Giannina, Bianca si impadronì di quello del suo cugino De Breuil: a Daniele rimase il supremo onore di far da bracciere alla signorina Rey.

— Ebbene, babbo, chiese Bianca prima di sedersi, ho fatto male a dire come ho conosciuto il signor Maurizio?

— Benissimo, figliuola. Io, però, lo avevo da molto tempo giudicato un nobile leale cuore, rispose il vecchio.

— Vi date del *tu*, Gastone?, chiese ancora Bianca. Siete vecchi amici?

— Sì, fin dal liceo. Allora egli traduceva le mie versioni. Più che amico, è un altro me stesso.

La colazione fu cordiale e semplice insieme.

L'Angell era un po' imbarazzato con la sua piccina.

Non sapendo come intavolare una conversazione sostanziale, che fosse all'altezza del suo spirito o del suo sapere, egli restava in un silenzio ostinato, che dava maggior risalto al continuo chiacchiericcio di madamigella Bianca.

Fu lei l'anima della conversazione, così come un viaggiatore, capitato improvvisamente, è invitato a narrare i fatti occorsigli, ed egli non ne trascura un solo particolare. E parve sempre più carina, così briosa, garbata, spiritosa.

— Ed ora, amici cari, propose il vecchio Hersant levandosi in piedi, dopo che fu servito il caffè, andiamo un po' a respirare nel boschetto. Chi mi vuol bene mi segua.

E piano piano, appoggiato al suo bastone, scese nel giardino, seguito dai sei giovani.

La serva si appressò a Maurizio:

— Per lei, disse tendendogli un biglietto da visita: me l'ha dato un signore che aspetta laggiù la fine della colazione.

— Lo zio, esclamò Maurizio, dopo aver letto il nome di Bernardo Angell.

— Permettete, disse a Giannina che si appoggiava orgogliosamente al suo braccio. Il tempo di accomodarlo nel modo migliore possibile, e corro a rimettermi a vostra disposizione.

— Fate il comodo vostro, vi prego: prima d'ogni cosa, i doveri di famiglia e di ospitalità.

Lo zio Bernardo aspettava con impazienza il nipote.

Finalmente! Lascia che ti baci come ti meriti.

— Voi qui, oggi, caro zio? è una sorpresa, e tanto gradita. Venite da Avignone?

— Sì.

— E vi trattenete?...

— Fino a domani sera.

— Avremo tempo di parlare e discorrere tra un'ora; perchè vi chiedo un'ora, per congedarmi cortesemente dalla famiglia Hersent. Non aspetterete di più, ve lo assicuro.

— E fa come ti pare. Non ti prender briga per me. Gli zii non sono padri, e con loro non c'è da prendersi soggezione.

— Ecco libri nuovi, qualche giornale.

— Va, va. Troverò io da passare un'oretta. Ne ho perdute tante, che una di più non aggiunge al conto. Va, e fa il tuo comodo. Alla peggio, mi metterò a dormire.

Il poeta lo salutò con la mano, e corse via con la rapidità dell'uomo, cui la passione trascina.

L'aria era calda e pesante. Il sole, penetrando attraverso il fogliame delle querci e degli abeti, gettava raggi sull'erba fitta delle aiuole, disegnandovi migliaia di stellette scintillanti.

Quando Maurizio fu a metà del viale, vide Giannina. Pareva aspettarlo, ed era timida e quasi paurosa.

— Signore — gli disse, commossa, tanto commossa che le parole le uscivano di bocca a stento — il nome che avete profferito nel momento supremo di pericolo... era davvero... quello di vostra madre?...

L'Angell, sorpreso all'improvviso da questa domanda che esigeva una franca risposta, esitò qualche momento. Poi:

— Era il vostro! — disse, guardandola con tale sguardo che racchiudeva tutte le tenerezze del suo cuore ardente.

— Maurizio! mormorò la signorina Hersant, tendendogli la mano.

Egli la prese, la baciò, la strinse al cuore.

— Giannina! Sì, vi amo, ed anche voi mi amate. Non mi dite di no. Oso appena crederlo! Mi sento tanto felice! Giannina, ditemi una parola che mi conforti: volete voi essere la mia sposa?.... Giannina, volete?...

Profferendo queste parole, il volto di Maurizio si accendeva di tutte le speranze della gioia e della felicità. Il suo profilo irregolare, sotto l'impulso d'una energia fuggitiva, pareva emanare una bellezza suprema.

Era irradiato dai riflessi dell'anima sua.

La giovinetta lo contemplava con ineffabile rapimento.

— Maurizio, gli disse, voi invocavate me quando stavate per morire?

— Sì; e voi mi avete risposto: " Vivete, vivete per me. „

Giannina era felice, immersa in un'estasi di somma dolcezza.

— Sì, sì, vivrò per voi. Io non so se faccio male; sono una ragazza senza esperienza.

Maurizio le spense la parola, e riprese con slancio:

— Bisogna ubbidire al cuore. Dio ve l'ha posto nel petto, ed egli non può punirvi perchè mi amate. Voi siete mia, Giannina. Sostenuto dall'amor vostro, io mi sento capace di tutto per meritarvi.

— Vi credo, Maurizio...

E non disse di più, perchè il padre appariva nel viale.

Come se nulla avesse udito, il vecchio avanzò e naturalmente riprese, parlando a Maurizio:

— Volete offrirmi un po' il vostro braccio; faremo una passeggiata insieme.

— Eccomi a voi, signor Hersant.

— Tu, Giannina, va un po' a cercare di tua sorella: tienla a freno, quel diavoletto...

La giovinetta si allontanò lentamente, un po' inquieta, e, dirigendosi là donde le giungeva rumore giulivo di voci, raggiunse, ma non senza rammarico, il lieto gruppo.

Il vecchio camminò alquanto in silenzio, poi, d'un tratto, si fermò e guardando fisso l'ospite, gli chiese:

— Signor Angell, è vero che voi amate mia figlia?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

Teatri ed Arte

Lirica. — Il *Falstaff* ha avuto un successo considerevole al Covent Garden a Londra, sotto la direzione del Mancinelli.

Il Pessina protagonista si disimpegnò lodevolmente. Benissimo il De Lucia nella parte di Fenton, la signorina Giulia Ravogli in quella di Mrs Quickly, e la signorina Lelie de Lussan in quella di Anna Page, ecc.

— L'opera di Humperdink, *Hansel und Gretel*, datasi per la prima volta in lingua svedese a Stoccolma vi ha ottenuto successo notevole.

— *Emma Liona*, nuovo dramma lirico di Antonio Zezzi datosi, per la prima volta alla Fenice di Venezia ha avuto un successo lusinghiero per il giovane maestro. I giornali di Venezia si occupano con benevolenza di questo lavoro di cui notano le mende, riconoscendo però nel suo autore un musicista studioso e intelligente.

Varie. — A proposito della morte del maestro von Suppè, il *Journal des Débats* ricorda che al principio della sua carriera egli si trovò in ristrettezze finanziarie e solo sugli ultimi tempi viveva nell'agiatezza. E così mentre fu costretto a vendere per 100 lire l'*ouverture* dell'opera *Poeta e Contadino* che gli procurò la celebrità, egli potè vendere di recente per 200 mila lire una semplice melodia per canto e pianoforte.

Concerti. — Alla Queen 's hall a Londra è stato dato uno splendido concerto wagneriano, comprendente tutto il secondo atto del *Vascello Fantasma* e la prima scena dell'atto terzo del *Gotterdammerung.*

L'esecuzione fu diretta dal celebre maestro tedesco Mottl.

Arte — A Torino si è aperta l'altro ieri nel salone dell'Accademia Albertina, l'Esposizione di acquarelli e pastelli della Società dei cosidetti " Amici dell'Arte.

La Mostra, benchè non troppo ricca, è molto interessante per la qualità dei lavori esposti. Intervenne alla inaugurazione la Duchessa d'Aosta quale patrona della Mostra.

SPORT

Le corse ciclistiche a Torino.

A Torino nella corsa internazionale ciclistica che ebbe luogo domenica, 26, Pontecchi battè per due volte Robertson e gli altri stranieri, suscitando un vivo entusiasmo.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il terremoto di Lubiana.

(S) **Lubiana**, 27 — Leggiere vibrazioni sismiche continuano.

L'estimo del danno totale in Lubiana, prodotto dal terremoto, è terminato.

Gli edifici privati ebbero un danno di fiorini 2,704,100 ed i comunali di fiorini 34,000.

Gli edifici della provincia furono danneggiati di fiorini 226,000, le chiese, i conventi ed i benefici ecclesiastici di fiorini 174,000.

Il danno totale ascende a fiorini 3,138,700. Però gli edifici erariali non furono stimati.

Alla demolizione vennero destinate 145 case, cioè il 10,3 0|0.

L'estimo delle proprietà danneggiate ha avuto luogo tenendo conto del valore che avevano prima del terremoto quali fabbricati, senza badare al valore del fondo od al prezzo del fitto.

Il danno del paese per le scuole è di fiorini 40,000, per le chiese di fiorini 470,000 e per le case private di fiorini 3,750,000.

La gazza ladra.

Come si sa a Parigi vi sono molte donne che vivono col dire la buona fortuna mediante il giuoco delle carte.

Una di queste adoperava, come apparato scenico, una gazza, una cornacchia, un civettone e un cane.

Ora avvenne che giorni sono la gazza volò dalla finestra nella bottega sottostante di un droghiere mentre questo stava dando il resto a una serva di un biglietto di 100 lire.

La gazza afferrò col becco una moneta d'oro e rivolò in casa della padrona.

Questa, alle richieste della serva e del droghiere, rispose che la gazza era ritornata, ma che non portava nel becco alcuna moneta d'oro. Fu fatta una ricerca senza frutto.

Il droghiere si rifiutò di restituire alla serva, come questa voleva, un'altra moneta di 20 franchi in luogo di quella rubata, dicendo che la colpa era sua perchè avrebbe dovuto mettere subito in tasca il resto.

Propose tuttavia che la gazza venisse uccisa, supponendo che avesse ingoiato la moneta; ma a ciò si oppose la proprietaria.

Ne seguì una contesa e tutti andarono dal commissario di polizia, il quale però si rifiutò di pronunziare un giudizio e li rimandò a casa.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 28 Maggio 1895 — S. Massimino.

Leva il sole alle ore 4,41 m. - Tramonta alle 7,34 s.
Leva la luna alle ore 6,6 m. - Tramonta alle 11,43 s.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)
il 27 maggio 1895.

Temperatura dell'aria	mass. 20,0		Minim.	11,2
a metri 1.50 sopra il suolo	osservata a ore 15			13,5
Temp. del suolo osservata	m. 0,0	m. 0,20	m. 0,40	m. 0,60
ad ore 15 alla profondità di	19,1	18,6	18,4	17,5

SCIARADA

Due pietanze ti presento
Nel *secondo* e nell'*intero*.
Per me scelgo nel *primiero*
Miglior cibo di pescar. Q. M.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
AMO ROSA.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Martedì — Musei e Gallerie ad ingresso libero: Barberini dalle 12 alle 17 - Colonna, dalle 11 alle 15 - Doria, dalle 10 alle 14 - Spada, dalle 10 alle 15 - S. Luca, dalle 9 alle 15 - Gallerie, loggie e pinacoteca in Vaticano, dalle 10 alle 15 - Museo artistico industriale a Capo le Case, dalle 9 alle 15 - Boncompagni-Ludovisi a via Veneto, dalle 14 alle 17 - Gallerie Albani, villa Torlonia già Albani, ore pom. - del Monte di Pietà, Arco del Monte 99, dalle 14 alle 16 - Tenerani, via Nazionale 230, dalle 14 alle 16 - Studio e munizioni di mosaico al Vaticano, dalle 12 alle 14 e Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 11, permesso via della Sagrestia 8.

Galleria Nazionale d'arte moderna dalle 9 alle 15, i giorni feriali ingresso L. 1, i festivi dalle 9 alle 13 ingresso libero.

Musei e Gallerie con ingresso ad una lira: Musei Vaticani - S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15 - del Collegio Romano, dalle 9 alle 15 - delle Antichità extra urbane, a villa Giulia, via Flaminia, dalle 10 alle 15 - delle Terme Diocleziane dalle 10 alle 16 - Museo e galleria di villa Borghese dalle 10 alle 16.

Musei capitolini - palazzo dei conservatori - tabulario e torre capitolina, dalle 10 alle 15, ingresso L. 0,50.

Catacombe di S. Sebastiano, di S. Agnese, ingresso libero, di S. Callisto ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Catacombe ebraiche (villa Randanini sulla via Appia Antica 37) ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Castel S. Angelo dalle 9 alle 15 - permesso alla Div. militare, via della Pilotta.

Terme di Tito, Foro Romano, ingresso gratuito - Terme di Caracalla, palazzo de' Cesari al Palatino, ingresso L. 1, dalle 9 alle 15.

Sepolcro degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas presso Porta S. Sebastiano: dalle ore 10 alle 18 - Ingr. centesimi 25.

Ville: Borghese, dalle 13 al tramonto - Colonna-Torlonia già Albani, permesso a palazzo Torlonia.

Esposizione di arte Industriale (Arts Crafts & Industries), 23 Piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 18. Ingresso libero. Tea-Room.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 25 MAGGIO.

Soldatini Salvatore, impiegato, con Labruzzi Elvira
Pagini Francesco, cameriere, con Heel Caterina
Tofani Armando, tipografo, con Pavignano, Giulia
Sereni Isacco, vend. amb., con Di Porto Allegra
Pezzntini Dante, impiegato, con Vecchioni Adorna
Cimarelli Gregorio, falegname, con De Tomassi Teresa
Natali Carlo, fornaio, con Alcandri Anna M.
Valentini Marco, commerciante, con Limberti Anna.
Cecchini Giuseppe, possidente, con Santori Maria

Nati e morti denunziati nei giorni 24 e 25 maggio 1895.
Nati 63 compresi 5 nati morti
Morti 44 dei quali 15 sotto i 7 anni

morti

D'Angelo Flavia di Ascenzo, Amatrice, 50, ved.
Cherubini Angelo fu Raffaele, Roma, 51, coniug.
Cecchi Maria fu Ferdinando, Firenze, 58, id.
Fascioni Anna fu Antonio, Roccagiovine, 67, ved.
Ranelli Guido di Alessandro, Ponte di Nassa, 3
Cipolloni Alberto Aless., di Giovanni, Roma, 27, coniug.
Frezzotti Vincenzo fu Tommaso, Rosora, 52, id.
Giannini Rosa fu Luigi, Fermo, 4), ved.
Peruzzi Rosa fu Antonio, Vivaro, 72, id.
Joria Antonio fu Luigi, Villa S. Pelleg., 75, coniug.
De Stefani Anna Maria fu Filippo, Roma, 43, coniug.
Fooli Teresa fu Luigi, 64, ved.
Ceracchi Rosa fu Giovanni, Poli, 45 coniug.
Monaldi Maria fu Paolo, Ronciglione, 79, ved.
Venturi Simone fu Ermete, Acquapendente, 74, coniug.
Merolli Salvatore fu Bernardo, Roma, 54, id.
Stocchi Luigi fu Pacifico, Concadirame, 24, celibe
Pesci Carlo fu Giovanni, Roma, 43, id.
Danieli Eleonora di Lorenzo, Racconigi, 45, coniug.
Giannini Edoardo fu Carlo, Foggia, 56, celibe
D'Alessi Domenica fu Benedetto, Vivaro, 69, coniug.
Graziadei M. Filippa fu Michele, Orsogna, 84, id.
Sacchi Antonio fu Agapito, Cave, 33, coniug.
Bizzarri Enrico fu Francesco, Paliano, 30, celibe
Leggeri Francesco fu Giovanni, Roma, 43, coniug.
De Bernardis Francesco fu Vincenzo, Capitignano, 35, id.
Gentili Domenico fu Felice, Poggio Cancello, 74, ved.
De Cupis Semplicio fu Pietro, Valmontone, 63, coniug.
Mampieri Giulia fu Vincenzo, Roma, 42, id.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 170

GRANDE GALLINARO dell'Arco Travertino, Via Appia Nuova N. 39 (fuori Porta San Giovanni). Uova garantite di giornata. Ricevonsi ordinazioni con biglietto postale da 5 cent., portandole a domicilio. Uova del giorno 5 al paolo; di giorni precedenti 6 idem. Deposito via Coppelle 28 piano ult. 288

VILLINO VENDESI O AFFITTASI L. 35,000 nei pressi di Via Cavour, comodità del Tramvia, ambienti 15, con tre terrazze e giardino, acqua di proprietà, veduta incantevole. Trattative Casa Commerciale Way, Venti Settembre 28. 383

VILLINO VENDESI ambienti 21, presso al Macao, posizione stupenda, bellissimo giardino, scuderia, rimessa, selleria, acqua di proprietà, ingresso carrozzabile. Adattatissimo per famiglie Patrizie, Diplomatiche, Comunità religiose. Affittansi 2 Tenute e bellissima Vigna con Villino. Trattative Casa Commerciale Way, Venti Settembre 28. 380

OCCASIONE FAVOREVOLE Dog-car magnifico appena usato, fabbrica Binder Parigi, costato L. 2400 vendesi L. 400. Via Giulia 6. 381

PODERE E CASINA - VENDESI Ettari 40 olivato, seminativo, alberato. Prodotto Lire 7,000 annue. Casina padronale 10 camere. Casa colonica, prossima Roma, su amena collina, luogo delizioso per Villeggiatura (facilitazione pagamento). Trattative Casa Commerciale Way, Venti Settembre 28. 391

TENUTA E PALAZZINA Vendesi Lire 30 mila. Terreno Ettari 50, seminativo, pascolivo, con molti alberi da frutto, grandioso bosco di castagno e noce, 2 case coloniche, oltre Casa padronale, 9 stalle, forno, 75 capi bestiame vario, 10 quintali grano da seme, sopra amenissima collina, luogo stupendo per villeggiatura. Trattative Casa Commerciale Way, Venti Settembre 28 391

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTI 10 e più vani, terrazza, acqua, gas, fontane, cantina; ammezzato, botteghe, locali laterali affittansi Monte della Farina 12 ove sono chiavi presso proprietario. 379

VIA CAVOUR 44 piano 3. Cinque camere e cucina Lire 100. Esposizione mezzogiorno. Scale di marmo, gas, acqua Marcia, vasca da lavare. Rivolgersi dal portiere. 386

SCUDERIA E RIMESSA per quattro cavalli e quattro carrozze. Piazza S. Nicolò de' Cesarini N. 4 e 5 angolo Corso Vittorio Emanuele. Le chiavi dal portiere del Palazzo al N. 3. 387

VIA DELL'ARANCIO N. 88 Secondo e quarto piano da affittare esposto a mezzogiorno, di sette camere cucina, gas, acqua Marcia, vasche da lavare. Rivolgersi dal portiere. 305

GRANDISSIMA ED ELEGANTISSIMA SALA per riunione affittasi condizioni vantaggiose Ripresa Barberi 16. — Salone per ufficio od associazione è disponibile nello stesso appartamento: spesa mite. 382

VIA NAPOLI 27 vicino a Via Nazionale, appartamento piano 4., sei camere, cucina, vasta terrazza, acqua Marcia, campanelli elettrici, cessa e scala, gas, portiere, cantina. 378

TOR SANGUIGNA ingresso Via S. Apollinare N. 2. Affittasi due appartamenti 1. e 3. piano composti di 10 vani e cucina esposizione mezzogiorno. Le chiavi al portiere. 370

APPARTAMENTO di cinque camere, bello ingresso, cucina e cantina. Via Firenze 15 p. 3. Pure appartamenti grandi e piccoli, Via dei Mille N. 7-B presso Piazza Indipendenza. Prezzi comodi. Dirigersi dai portieri. 384

APPARTAMENTO CON TERRAZZO a livello delle camere, composto di 6 vani e cucina. Corso Vittorio Emanuele N. 237. Rivolgersi al portiere. 389

APPARTAMENTO CON GIARDINO undici vani, 1. piano, affittasi vuoto in Via Tre Pile 7 al Campidoglio, posizione ridente. Per schiarimenti ivi dirigersi dalle 12 alle 14. 391

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 338. Appartamento di 7 vani e cucina piano 2. Per visitarlo dirigersi al portiere.

AFFITTANSI prezzi modicissimi. Borgo Nuovo 136, appartamenti grandi e piccoli, locali terreni uso magazzini o tipografia, bottega per macellaio con bancone e accessori. 377

CORSO 514 Piano primo. Appartamento nobile con balcone, di cinque camere, ingresso, cucina e cantina con pavimenti alla veneziana, acqua Trevi e Marcia, gas, scala di marmo. 380

GRANDE SALONE al mezzanino, di metri q. 180 circa, con ingresso sotto il portico dell'Esedra, con 3 grandi finestre su Via Nazionale; nonchè altri locali annessi. Rivolgersi Via Torino 117. 384

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,5	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—
Torino	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	9,—	9,30	—	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,30	11,35	17,25	—	—
Civitavecchia	7,5	8,10	11,30	14,50	17,5	20,50	22,17
Frascati	7,27	10,—	12,10	15,6	18,40	—	—
Anzio-Nettuno	6,20	—	10,19	—	17,45	—	—
Albano-Marino	6,45	9,22	—	12,25	—	18,25	—
Velletri-Terracina	6,20	—	—	11,46	15,30	17,45	—
Ronciglione-Viterbo	7,8	10,—	—	17,25	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	8,49	—	13,30	18,1	20,10	6,30	—
Pisa	6,34	—	10,15	18,45	23,—	23,30	—
Torino	6,34	—	10,15	—	23,—	23,30	—
Milano	6,34	—	10,15	23,—	23,30	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	19,—	23,30	—	—	—
Tivoli-Avezzano	—	8,30	14,10	18,40	22,55	—	—
Civitavecchia	6,34	9,50	10,15	15,49	23,—	23,30	—
Frascati	7,10	9,56	12,59	18,20	20,44	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,8	12,33	18,59	—	—	—
Marino-Albano	7,27	9,21	—	14,—	20,50	—	—
Velletri-Terracina	8,6	9,40	—	15,23	19,23	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,32	15,56	—	20,52	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione										
Roma	p.	6,—	9,30	12,10	15,18	18,15	festivo	—	—	—
Bagni	a.	7,6	10,30	13,10	16,24	19,21		—	—	—
Tivoli	a.	7,43	11,5	13,54	17,1	19,58		—	—	—
Tivoli	p.	5,32	8,26	11,37	15,47	17,47	18,50	—	—	—
Bagni	p.	6,9	9,5	12,14	16,24	18,24	19,26	—	—	—
Roma	a.	7,15	10,11	13,20	17,30	19,20	20,32	—	—	—

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambini fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4 prima porta a sinistra. 394

GIOVANE SVIZZERO che parla bene francese, tedesco, inglese ed italiano cerca occupazione presso Casa Commerciale od altro. Primarie referenze. Scrivere J. E. 21 fermo posta, Roma. 399

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Proch. Via Sardegna N. 14, int. 13.

SIGNORE SOLO cerca appartamentino vuoto tre quattro camere bene esposte, non oltre terzo piano, vicino Argentina, a prezzo mite che pregasi indicare. Scrivere: Lino Cora, fermo posta. 375

BICICLETTA INGLESE Intelaiatura modello 95, primaria Fabbrica, gomme pneumatiche cerchioni legno, Catena Perrin scorrevolissima vendesi causa malattia. Visibile Via Umiltà 33 p. 2. porta destra. 386

SI CERCA una camera mobiliata e uno studio presso rispettabile famiglia per un signore solo di età matura. Dirigersi alle iniziali C. A. C., fermo posta, Roma. 388

CAGNA BARBONE nera, smarritasi. Competente mancia a chi la riporterà al portinaio Via Venti Settembre 118. Capitano N. d'Avanzo. 383

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Tiene conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Traduzioni. Miti pretese. Scrivere B. 40 fermo posta. 379

PIANOFORTE gran formato vendesi L. 570 - Altro nuovo corde incrociate L. 690, bontà, eleganza, economia 30 0|0. Rivolgersi maestra pianoforte dalle 11 alle 14. Principe Amedeo 57, int. 6. 373

MOBILIO letti in affitto e vendita di Mobili d'occasione a prezzi modicissimi. Via Montebello 39, Roma. 396

D'AFFITTARSI

CAMERA mobiliata al quarto piano, presso buonissima famiglia. Ingresso libero. Via della Purificazione, 67. Prezzo discreto. 380

VIA LAVATORE 36 p. 3. Appartamentino o camera salotto, elegantemente mobiliato con ingresso libero esposto al sole con tutte le comodità presso famiglia veneziana. 378

VIA CAVOUR Appartamento elegantemente mobiliato di 4 camere prospicienti sulla via, camerino cucina, ingresso libero, vista splendida, palazzo signorile, affittasi. Via Cavour N. 210 interno 10, dalle 11 a mezzodì. 379

VIA BONCOMPAGNI N. 55 Appartamento mobiliato anche divisibile, al piano secondo, con ascensore, esposto a mezzogiorno prospiciente la Villa Piombino. 381

DUE O TRE CAMERE per un signore solo affittansi anche con pensione, in Via Borgognona, N. 42, p. p., visibili dalle 10 1|2 alle 14 1|2. Rivolgersi nella detta via in casa Ronconi N. 41 piano primo. 391

AFFITTASI con ingresso libero, camera o salotto bene mobiliati, esposti a mezzogiorno, in Via Quattro Fontane 22, piano terzo, porta a destra. Prezzo mitissimo. 390

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Atene Errasti nel calcolo del giorno. Ritira lettera quando vuoi. Saluti. MARIO. 390

Violetta Anche lontano mi sei sempre nel cuore, momenti indimenticabili, grazie tuo grande amore, scrivi presto mi consoli, impossibile dimenticare tuoi occhi. Mille baci. ALFREDO. 390

Salve Comprendo ed apprezzo riluttanza, che spero vincerete. Dieci anni or sono v'incontrai; vostra immagine mi colpì. Dopo qualche tempo nodi indissolubili vi legavano ad altro, che invidiai. Non feci di voi ricerca, però quando raramente v'incontrai, affascinato vi seguii. Autorizzatemi parlarvi quando v'incontrerò località appartata. Se sapete nome scrivetemi; fatemi felice dicendomi che non vi sono indifferente. Mercoledì sera verrò. 390

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross & Junge, Offenbach a|M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia